

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-03-2012 al 02-04-2012

31-03-2012 Il Centro <b>precipita per cento metri sul gran sasso</b> .....	1
31-03-2012 Il Centro <b>talami, sfilata all'insegna della polemica</b> .....	2
01-04-2012 Il Centro <b>dodici ispettori ambientali vigileranno sulla raccolta rifiuti</b> .....	3
01-04-2012 Il Centro <b>piccone: torno sindaco se ho la maggioranza - domenico ranieri</b> .....	4
01-04-2012 Il Centro <b>gli operatori turistici: l'abruzzo deve fare di più</b> .....	6
01-04-2012 Il Centro <b>l'aquila prima e dopo rivoglio la città di cui mi innamorai - michela corridore</b> .....	7
02-04-2012 Il Centro <b>in breve</b> .....	8
02-04-2012 Il Centro <b>cade in un canalone del gran sasso recuperato escursionista di ortona</b> .....	9
02-04-2012 Il Centro <b>arte e terremoto, opere a pescara - luigi di fonzo</b> .....	10
30-03-2012 Corriere Romagna.it <b>Energia pulita a 360 gradi</b> .....	11
31-03-2012 La Gazzetta di Modena <b>l'avap compie trent'anni raggiunti i 1600 interventi</b> .....	12
01-04-2012 La Gazzetta di Modena <b>protezione civile: arturo gherardi eletto al vertice</b> .....	13
01-04-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Tangenziale di Lesignano, il Tar dà ragione al comitato di cittadini</b> .....	14
01-04-2012 Gazzetta di Reggio <b>le strade di albinea pulite dai volontari</b> .....	15
01-04-2012 Il Giornale del Molise.it <b>Incendio doloso nelle borgate</b> .....	16
30-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>250 delegati a Roma per gli Stati Generali del Volontariato</b> .....	17
30-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Concordia: nessuna traccia degli ultimi due dispersi</b> .....	18
30-03-2012 Latina24ore.it <b>Ritrovato il ragazzo scomparso durante un'escursione a Sermoneta</b> .....	19
30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>L'AQUILA - Ammonta a 240 milioni di euro la stima dei danni che la Regione ha quantificato per ...</b>	20
30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Questa volta la cura anti-traffico non ha fallito. Ieri è andato in scena il secondo gi...</b>	21
30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Una parte della struttura era crollata durante il terremoto. Ieri mattina a distanza di tre anni, do...</b>	22
30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Un concorso per dirigenti che si fa nell'anniversario del terremoto e al quale partecipa ...</b>	23
30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>AVEZZANO- Il tesoro dell'ex Margherita gestito dal senatore Luigi Lusi (accusato di ess...</b>	24
30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Era uno dei progetti più attesi dopo la tragedia del terremoto: un teatro da ottocento posti a ...</b>	25

30-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Benedice la candidatura di Properi, cerca di ricompattare il Pdl, annuncia sanzioni per i &amp;...</b>	26
30-03-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Scuola Antognini a rischio sismico, il Comune chiude la elementare di via Canale. Alunni trasferiti</b>	28
30-03-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Rischio sismico, chiusa la scuola</b>	29
30-03-2012 Il Messaggero (Rieti) <b>di ALBERTO ORSINI Dichiarazioni assicuranti prima o dopo la riunione della commissione Grand...</b>	30
30-03-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>Il consiglio regionale ha approvato ieri mattina all'unanimità (21 sì) la mozione di Massi...</b>	31
31-03-2012 La Nazione (Empoli) <b>Un incendio sulle colline delle Cerbaie: bosco in cenere</b>	32
31-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>UN GRUPPO di amici, di giovani, che hanno deciso di dedicare il loro tempo alla comunità...</b>	33
31-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>NELLA GIORNATA del Fai oltre centocinquanta escursionisti hanno preso parte all'iniziat...</b>	34
31-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>Qui era tutta campagna Ora ci abita la solidarietà</b>	35
31-03-2012 La Nazione (Firenze) <b>Lambruschini, si torna al lavoro Sì al consolidamento della torre</b>	36
01-04-2012 La Nazione (Firenze) <b>Elba, la fine dell'ecomostro Sarà abbattuto a maggio</b>	37
31-03-2012 La Nazione (Grosseto) <b>La festa della Protezione civile</b>	38
31-03-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Un piano investimenti da 3 milioni</b>	39
31-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Grandi pulizie «fai da te»</b>	40
01-04-2012 La Nazione (Lucca) <b>Boschi a rischio incendio per la siccità La Provincia vieta gli abbruciamenti</b>	41
02-04-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>In elicottero per domare l'incendio ad alta quota</b>	42
31-03-2012 La Nazione (Pisa) <b>Quartieri più puliti e tranquilli: ci pensano</b>	43
31-03-2012 La Nazione (Pisa) <b>A CACCIA di reati. E non solo. Si sta organizzando all'ombra della Torre il ...</b>	44
01-04-2012 La Nazione (Pistoia) <b>La strage di Viareggio nelle foto di Nannini</b>	45
01-04-2012 La Nazione (Pistoia) <b>Anziano disperso in montagna, ritrovato e issato sull'elicottero</b>	46
02-04-2012 La Nazione (Pistoia) <b>Strada chiusa dopo un incendio, Vellano senza collegamenti a nord</b>	47
01-04-2012 La Nazione (Prato) <b>Centrodestra in pressing «Ponte, Cenni decida»</b>	48
01-04-2012 La Nazione (Siena) <b>Sterpaglie in fiamme Incendio domato</b>	49

01-04-2012 La Nazione (Siena) <b>Incendio di sterpaglie alimentato dal vento minaccia le case</b> .....	50
01-04-2012 La Nazione (Umbria) <b>Devastante incendio brucia ettari di bosco</b> .....	51
02-04-2012 La Nazione (Umbria) <b>Scarcerato e subito espulso dall'Italia</b> .....	52
01-04-2012 La Nuova Ferrara <b>in breve</b> .....	53
30-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Sciatore finisce in un vallore sul Gran Sasso, salvato Soccorso Alpino</b> .....	54
30-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone</b> .....	55
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>UN CAMPO di emergenza di protezione civile da utilizzare in caso di calamità...</b> .....	56
01-04-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>«Voglio risolvere il caso Pergolesi»</b> .....	57
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Indennità di risultato, nel 2010 pagati 100mila euro</b> .....	58
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>«Come usare gli introiti della tassa di soggiorno?»</b> .....	59
01-04-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Protezione civile, targa a Vitangeli e ringraziamento alle forze dell'ordine</b> .....	60
01-04-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>A fuoco i boschi vicino a Piedilama</b> .....	61
02-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Modena, volontaria dei pompieri si schianta con l'auto di servizio e muore</b> .....	62
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>L'INCENDIO si è sviluppato verso le 19,30 di ieri e secondo i pr...</b> .....	63
01-04-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Montagna di rifiuti raccolta nell'Oasi di Canneviè</b> .....	64
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Zelli punta sui giovani: ecco i nomi dei suoi candidati</b> .....	65
01-04-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>SI SVOLGERÀ oggi a Tredozio e a Modigliana la Giornata ecologica', organizza...</b> .....	66
01-04-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Allarme siccità: «La collina brucia come a luglio»</b> .....	67
02-04-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Terribile frontale, volontaria muore a 45 anni</b> .....	68
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Altro mobilificio distrutto dalle fiamme: è toccato a Lisa export' di Montelabbate</b> .....	69
02-04-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Piantare alberi sta dando buoni frutti In 400 al Miralfiore col pollice verde</b> .....	70
31-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Fiamme a Vallisnera, l'ombra di un piromane</b> .....	71
01-04-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Trenta volontari hanno pulito le strade dai rifiuti</b> .....	72
01-04-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	

<b>La biblioteca di Aulla rinasce anche grazie a Gualtieri</b> .....	73
01-04-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Esercito di cento volontari per ripulire tutto il paese</b> .....	74
02-04-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Vola fuori strada: centauro si salva</b> .....	75
31-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Al via la raccolta di lattine e plastica</b> .....	76
31-03-2012 La Stampa (Roma)	
<b>Piomane in azione Valle Strona in fiamme::Bruciano i boschi del...</b> .....	77
01-04-2012 La Stampa (Roma)	
<b>Frana in Valle Strona Chiusa la provinciale::Caduta di massi ieri ...</b> .....	78
31-03-2012 Il Tempo Online	
<b>Mille fiaccole per non dimenticare</b> .....	79
30-03-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
<b>Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni</b> .....	80
02-04-2012 Il Tempo	
<b>Ricostruzione ferma</b> .....	81
01-04-2012 Il Tirreno	
<b>in festa i volontari della protezione civile</b> .....	82
01-04-2012 Il Tirreno	
<b>spento l'incendio, si contano i danni</b> .....	83
01-04-2012 Il Tirreno	
<b>in settanta vogliono cercarla nel parco</b> .....	84
02-04-2012 Il Tirreno	
<b>relitto della concordia: scatta la pulizia dei fondali</b> .....	85

*precipita per cento metri sul gran sasso*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/03/2012

Indietro

- *Teramo*

Precipita per cento metri sul Gran Sasso

Grave un infermiere emiliano, stava facendo sci d'alpinismo sul ghiacciaio

**PIETRACAMELA. Si è fermato dopo un volo di circa cento metri sul Corno Grande. G.G., infermiere 41enne di Carpi, grande appassionato ed esperto di montagna, è stato recuperato dai volontari del Soccorso alpino e dall'elicottero del 118. E' finito nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Mazzini: ha vari traumi, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. L'incidente è successo ieri mattina sul Gran Sasso, dove l'uomo stava facendo sci d'alpinismo.**

Secondo la ricostruzione dei carabinieri l'uomo si trovava nella zona della Morena, vicino al ghiacciaio del Calderone. Stava scendendo con gli sci d'alpinismo quando improvvisamente è scivolato facendo un volo di circa cento metri. E' stato recuperato all'attacco della via Ricci.

L'allarme è scattato intorno alle 13. I primi a lanciarlo sono stati altri gli altri alpinisti che si trovavano con lui e che in mattinata avevano affrontato la salita per poi scendere con gli sci. Sono stati loro i testimoni di quanto avvenuto al loro amico. In poco tempo la macchina dei soccorsi si è messa in moto. I primi ad arrivare sul posto sono stati i volontari del Soccorso alpino che, una volta raggiunto il posto in cui è stato individuato il ferito, lo hanno raggiunto e imbracato per le operazioni di recupero con il verricello dell'eliambulanza.

Una volta giunto al pronto soccorso dell'ospedale Mazzini l'uomo è stato sottoposto a numerosi accertamenti e successivamente è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia: nella caduta ha riportato numerosi traumi e fratture, ma fortunatamente l'uomo non è in pericolo di vita. Sull'episodio i carabinieri della compagnia di Teramo hanno avviato accertamenti per ricostruire la dinamica del fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***talami, sfilata all'insegna della polemica***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 31/03/2012

Indietro

- *Chieti*

Talami, sfilata all'insegna della polemica

Orsogna, il sindaco: premiati dal ministero e dimenticati dalla Regione

**ORSOGNA.** Il lunedì di Pasqua sfileranno i Talami all'insegna della polemica. Il sindaco accusa: «La Regione ci ha dimenticato il riconoscimento ricevuto la scorsa estate dal ministero del Turismo». Una Festa dei Talami totalmente dimenticata dalle istituzioni regionali e provinciali, ma che brillerà anche quest'anno, la mattina del lunedì di Pasqua, 9 aprile, per la passione dei suoi organizzatori e della comunità di Orsogna (Chieti) nel valorizzarne la tradizione e la semplicità. «I preparativi sono in corso grazie all'impegno dell'Associazione culturale Talami Orsogna, delle altre associazioni (Gruppo alpini, Protezione civile, Croce Rossa, Orsogna Soccorso) e dei volontari che ogni anno garantiscono la riuscita della sfilata» sottolinea il sindaco, **Alessandro D'Alessandro**. «Questa festa sopravvive solo grazie a loro e al piccolo contributo che il nostro Comune è in grado di erogare. Nonostante i Talami l'anno scorso siano stati premiati dal ministero del Turismo insieme alla Perdonanza dell'Aquila, uniche due manifestazioni della tradizione abruzzese, la Regione non ha ritenuto opportuno sostenerci in alcun modo né ci è stata vicina, economicamente o per un minimo di promozione. In sede di approvazione del bilancio regionale sono state erogate decine di migliaia di fondi a varie associazioni, sicuramente meritevoli, anche di realtà territorialmente vicine alla nostra. Nemmeno un centesimo, invece, è stato dato a una manifestazione che ogni anno regala all'Abruzzo e ai suoi visitatori un tuffo nelle tradizioni più antiche e autentiche della nostra terra, in un periodo cruciale per il turismo come la Pasqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***dodici ispettori ambientali vigileranno sulla raccolta rifiuti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- *Chieti*

Dodici ispettori ambientali vigileranno sulla raccolta rifiuti

**VASTO.** Tutela dell'ambiente, smaltimento dei rifiuti, procedure amministrative, randagismo e tutela degli animali. Sono gli argomenti al centro del corso di formazione di 30 ore destinato ai volontari del corpo di Protezione civile che hanno intenzione di prestare la loro opera come ispettori ambientali.

Il corso ha preso il via il 17 marzo e si è chiuso ieri con l'ultima lezione tenuta negli ex palazzi scolastici di corso Italia. L'obiettivo è l'istituzione di un servizio di controllo che affianchi la polizia municipale nella vigilanza sul territorio, anche alla luce della estensione a tutta la città (esclusa la Marina) della raccolta differenziata dei rifiuti.

«I nuovi ispettori agiranno in qualità di pubblici ufficiali ma potranno solo accertare le violazioni amministrative senza potere sanzionatorio che fa capo alla polizia municipale», spiega l'assessore all'ambiente, **Anna Suriani** (Sel), «saranno chiamati a controllare tanti comportamenti diffusi come l'abbandono illegale di rifiuti e il non corretto svolgimento della raccolta differenziata».

Al corso hanno partecipato dodici volontari della Protezione civile. (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

U<sup>2</sup>

***piccone: torno sindaco se ho la maggioranza - domenico ranieri***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- Regione

Piccone: torno sindaco se ho la maggioranza

Replica all'opposizione: sui fondi Map tutto in regola. La famiglia ufficializza l'addio al calcio

DOMENICO RANIERI

**CELANO.** Gioco d'attacco e carta della trasparenza. È la strategia usata dal sindaco dimissionario **Filippo Piccone** per affrontare i vari temi sollevati dall'opposizione. Innanzitutto, ha annunciato che nei prossimi giorni sarà convocato un consiglio comunale verità, una sorta di banco di prova, quello che lo stesso senatore ha definito «lo snodo della maggioranza». Il consiglio verterà sul bilancio di previsione. Se Piccone constaterà di avere i numeri per l'approvazione ritirerà le dimissioni e continuerà ad amministrare; in caso contrario getterà definitivamente la spugna. Ha anche annunciato ufficialmente che la famiglia Piccone a fine anno lascerà la squadra di calcio.

**IL CASO MAP** Il caso del milione e mezzo di euro «sparito» secondo l'opposizione e «in cassa» secondo il sindaco aveva bisogno di essere chiarito. «Una serie di voci che circolano in città sta mistificando la realtà», spiega Piccone, «sui moduli abitativi provvisori è sufficiente pensare che il collega **Giuseppe Cleofe**, autorevole esponente dell'opposizione, ha avuto il buon senso di non firmare la mozione sui Map. Gli altri consiglieri di opposizione, a differenza di Cleofe che è un tecnico, non sanno leggere il bilancio. Ecco i rendiconti del Comune 2009, 2010 e 2011. Nel 2009 abbiamo vincolato fondi per 2 milioni, quelli dei Map, nel 2010 i due milioni sono lievitati di 200mila euro, nel 2011 l'avanzo è salito a tre milioni e mezzo. Se un consigliere comunale, più volte candidato a sindaco, sempre perdente, ancora non impara che un fondo vincolato non va iscritto a un bilancio di previsione o è in malafede oppure non conosce il bilancio, e questo è grave. Nei bilanci ci sono la competenza e la cassa. Nella cassa ci sono i soldi dei Map e sono certificati nei rendiconti ufficiali». Piccone ricorda anche la genesi della questione Map. «Mi chiamò **Bertolaso**», spiega, «e mi disse: devi fare i Map, ti anticipo 2,5 milioni di euro. Al di là di quello che qualcuno può pensare, Bertolaso è uno che ci vedeva lungo. Infatti, oggi a Celano si spendono 50mila euro al mese per l'autonoma sistemazione. Se non avessimo avuto un'opposizione strumentale che riuscì a far bloccare la delibera dal commissario prefettizio oggi avremmo 157 nuove case che vi assicuro sarebbero state utilissime a soddisfare le necessità delle famiglie. In più i 10 milioni di euro complessivi avrebbero consentito di dare lavoro a tante ditte. Con quei soldi siamo in attesa di finanziare alcuni progetti d'intesa con la Protezione civile. Con questo fango rischiamo che qualcuno decida di riprendersi i soldi».

**INDENNITÀ** Qui il sindaco, documenti alla mano, informa che «è possibile dimostrare in maniera inequivocabile che le spese per i dirigenti, da quando sono sindaco, sono state ridotte da circa 350mila euro agli attuali 187mila. Abbiamo fatto un'operazione di trasparenza. I miei amministratori non hanno preso un euro, se non qualche rimborso, con un guadagno di 800mila euro in 8 anni. Non ho mai ricevuto un centesimo dal Comune. Mi sembra strano», e qui Piccone ironizza sul ruolo di **Elio Morgante**, il vicesindaco silurato, «che l'ex vicesindaco abbia condiviso tutto ciò e solo dopo l'avvicendamento si sia mostrato contrario. Lo staff del sindaco, in realtà, è un gruppo di lavoro per il Comune. Sono cinque ragazzi che lavorano molto e costano in maniera congrua. La curiosità è che è stato costituito dall'ex vicesindaco Morgante, da me condiviso naturalmente, che in quell'occasione ha presieduto la giunta».

**CELANO CALCIO** L'annuncio ufficiale del disimpegno della famiglia Piccone, e in particolare del presidente **Ermanno**, un'istituzione sportiva in città, è una novità che peserà non poco sui destini futuri della squadra di calcio. «Quando il Celano alcuni anni fa venne promosso in serie C2», ricorda il sindaco Filippo Piccone, «lo stadio non era adeguato alle normative vigenti. Allora il Comune di Celano, proprietario della struttura, per far iniziare alla squadra il campionato, fece realizzare dalla società sportiva con i fondi del Comune, una serie di lavori compresa una foresteria, producendo un notevole risparmio per l'attuale società sportiva e per quella che verrà, perché la foresteria non è della famiglia Piccone, ma del Comune di Celano oggi e per sempre. Come Comune abbiamo dato alla società sportiva quello che è stato sempre

***piccone: torno sindaco se ho la maggioranza - domenico ranieri***

riconosciuto. Prima erano 80 milioni oggi sono 80mila euro».

**FOTOVOLTAICO** «Quando mi sono candidato a sindaco», dichiara Piccone, «con chiarezza ho detto ai cittadini: non garantisco i tempi di presenza, ma sfrutterò le mie relazioni politiche per Celano. Dopo due anni di lavoro sono riuscito a ottenere, nel Decreto Milleproroghe 2010, come unico firmatario di un emendamento, poi sottoscritto da altri senatori compreso **Franco Marini**, che gli Enti locali, avessero il doppio degli incentivi. Con un progetto di 20 megawatt arriveranno fino a 50 milioni di euro. Perché l'opposizione si ostina a non capire che sono fondi che finiscono a Celano e per Celano?».

**DIMISSIONI** Sull'argomento più delicato Piccone è molto chiaro: «Non avrò problemi a ritirarle se avrò la maggioranza: nell'interesse della città per continuare il programma che ci siamo dati e per far crescere questo gruppo di giovani. Di sicuro l'interesse per la mia città è più importante di quello per il partito. Lo sanno anche a Roma».

**COMMISSIONE** Una commissione d'inchiesta sarà istituita per fare chiarezza «su una montagna di progetti non rispondenti alla normativa vigente», precisa il sindaco, «essa vaglierà tutti i progetti e gli eventuali abusi edilizi. Se la commissione scoprirà che ci siamo sbagliati bene, altrimenti le carte andranno direttamente in Procura».

**AGGREGATI** Sul tema che lo riguarda direttamente il sindaco ha spiegato che «a Celano ci sono alcune decine di aggregati. Quando sono stato informato dell'inclusione della mia casa ho chiamato i tecnici e ho chiesto di essere escluso. Mi hanno spiegato che non potevo farlo perché condizionerei i lavori per le parti comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*gli operatori turistici: l'abruzzo deve fare di più*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

**L'assemblea Fiavet.** Guida confermata per acclamazione per altri tre anni, l'assessore annuncia un nuovo bando co-marketing

Gli operatori turistici: l'Abruzzo deve fare di più

Il presidente Ballone: va rilanciata la promozione sui mercati dell'Europa dell'Est

**TERAMO. In Abruzzo, soprattutto dopo il terremoto, l'immagine turistica va promossa maggiormente: è il messaggio che emerge dall'assemblea della Federazione imprese associazioni viaggi e turismo (Fiavet) Abruzzo e Molise conclusa ieri a Teramo. L'assemblea ha anche confermato presidente Agostino Ballone per il prossimo triennio.**

I temi centrali affrontati dagli operatori del turismo sono stati il rilancio del settore incoming (i turisti in arrivo) per aumentare i flussi d'ingresso in Abruzzo e la lotta all'abusivismo.

«Il nostro settore è in leggera ripresa», afferma Ballone, «ma c'è ancora tanto da lavorare. Nel passato triennio abbiamo ottenuto risultati molto importanti per la nostra categoria: i tour operator non sono più esclusi dai bandi di finanziamento della Regione Abruzzo e, inoltre, abbiamo assicurato la nostra presenza ai tavoli istituzionali dove si programmano le strategie per il rilancio dell'incoming. In Abruzzo, soprattutto dopo il terremoto, l'azione di rilancio va promossa maggiormente».

Alle istituzioni l'assemblea Fiavet chiede di sostenere le iniziative che gli operatori stanno portando avanti per conquistare nuovi mercati. In particolare, i flussi che provengono dall'Est Europa e dai Paesi in forte sviluppo quali Brasile, Russia, India e Cina. «Mercati sui quali è peraltro molto concentrata l'attenzione dell'Enit», sottolinea l'assemblea.

A latere dell'evento all'Hotel Abruzzi si è svolto un seminario sulle novità introdotte dai decreti ministeriali e a cura dell'avvocato **Federico Lucarelli**, responsabile dell'ufficio legale Fiavet. L'incontro ha visto la partecipazione dell'assessore regionale al Turismo, **Mauro Di Dalmazio**, il quale ha annunciato che a giorni sarà emanato un bando per operazioni di co-marketing che, per la prima volta, sarà aperto anche alle agenzie di viaggio e ai tour operator. «Il nostro obiettivo», fa notare Di Dalmazio, «è quello di sostenere dal basso la filiera di tutti gli operatori che lavorano in questo settore. Dobbiamo unire le energie e condividere le strategie. Solo uniti potremo vincere la sfida del turismo».

La conferma di Agostino Ballone a presidente regionale è avvenuta per acclamazione. L'assemblea ha anche proceduto all'elezione del consiglio regionale composto dallo stesso Ballone, **Piero Di Renzo, Angelita De Renzis, Davide Ballone, Irene Coccaro, Sandro Chiacchiaretta**. Infine Ballone ha nominato la giunta da lui presieduta e composta da **Maurizio Amoroso, Roberto Napoleone e Luigi Baiocco**. (cr.re.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'aquila prima e dopo rivoglio la città di cui mi innamorai - michela corridore*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- Altre

L'Aquila prima e dopo «Rivoglio la città di cui mi innamorai»

MICHELA CORRIDORE

Il prima e il dopo. Il chiasso di una città brulicante di gente e il silenzio interrotto solo dall'abbaiare di quattro cani. Gli edifici pieni di vita e i tubi Innocenti che reggono frammenti di muri. La maestosità delle chiese medievali e i teli bianchi che coprono le ferite sulle loro facciate, sollevati di tanto in tanto dal vento. In mezzo, il terremoto del sei aprile 2009. È un confronto duro, spietato, inevitabile quello immortalato dalla lente della macchina di Gianni Berengo Gardin, una delle maggiori firme della fotografia nazionale e internazionale, e testimoniato dal volume "L'Aquila prima e dopo". Il testo, pubblicato dalla One group, uscirà in libreria il 5 aprile e sarà presentato in anteprima nazionale nel capoluogo abruzzese martedì prossimo, 3 aprile, alle ore 17.30, nella sala conferenze della Carispaq.

Gardin ha voluto ripercorrere le tappe di un viaggio che 16 anni prima lo aveva portato a scoprire gli scorci più belli di una suggestiva città medievale e aveva dato vita al testo "L'Aquila", edito dall'Istituto cinematografico La Lanterna Magica. Un viaggio che oggi si è trasformato in un drammatico cammino di silenzio e solitudine. Tornato in città con la sua Nikon a fine estate, il fotografo ha immortalato macerie, puntellamenti, resti di una città che, dice, «non c'è più», animata solo da «quattro cani randagi, abbandonati a loro stessi». La sua scommessa, ora, è spiegare all'Italia come il terremoto può trasformare in pochissimo tempo una città. «Avevo realizzato un libro sull'Aquila anni fa», dice. «Adesso ho cercato le stesse situazioni e gli stessi luoghi per raccontare com'era la città e com'è, quante attività sono finite nelle baracche. È un confronto, prima e dopo, da cui emerge un grande disastro, per contrastare il quale lo Stato non fa nulla, dico le istituzioni. Berlusconi ci ha raccontato un sacco di storie. Quello che ha fatto, lo ha fatto con i soldi degli italiani. Non ha alcun merito. Il progetto Case è un ghetto, a mio avviso, invivibile. La gente è stata strappata via dal centro, che adesso non esiste più. Questo è un libro di denuncia». Il volume, pubblicato in coedizione con Contrasto, presenta la toccante testimonianza di un grande maestro della fotografia a tre anni di distanza dalla tragedia. Un'intera sezione è dedicata al confronto con le immagini scattate dallo stesso Berengo negli anni precedenti al sisma del 2009.

«La cosa che mi fa più impressione dell'Aquila di oggi è il silenzio per le strade: ho incontrato solo cani randagi che vagavano», continua Berengo Gardin. «Sono abbastanza vecchio per ricordare il quartiere di San Lorenzo a Roma dopo il bombardamento degli americani. Ecco, l'impressione è la stessa: quella di un quartiere disabitato, con le case puntellate e un silenzio di morte. Un fotografo cerca sempre di estraniarsi dall'oggetto della sua lente per non essere influenzato, ma qui il coinvolgimento c'è di sicuro. Ho fatto foto di morte. In compenso, le precedenti foto raccontavano una vita che c'era e speriamo che torni». Alla presentazione del testo, oltre all'autore, intervengono Antonio Del Corvo (presidente della Provincia dell'Aquila), Stefania Pezzopane (assessore alla cultura del Comune dell'Aquila), Roberto Marotta (presidente Fondazione Carispaq), Raffaele Marola (vice presidente Carispaq), Carlo Di Stanislao (presidente dell'Istituto cinematografico La Lanterna Magica), Valentina Notarberardino (casa editrice Contrasto) e Francesca Pompa (presidente di One Group). Coordinerà il giornalista Angelo De Nicola.

«La mia foto preferita? Ce ne sono tante, almeno una decina», conclude Gardin. «È come chiedere a un padre di scegliere tra i suoi figli. Devo dire però che mi ha colpito molto la chiesa di Santa Maria Paganica, ma tutte mi hanno impressionato. Lì si vede di più la differenza tra le parti crollate e i resti di prima. L'Aquila è una città che ho conosciuto per caso, quando lavoravo per il Touring club. Poi sono voluto tornare per fotografarla. Vederla così ora fa male. Non passa nessuno, non c'è nessuno. Non ci sono i bambini che giocano, le donne che vanno a fare la spesa, la gente che va in ufficio. Vorrei tornare un giorno a visitare la città di cui mi sono innamorato diversi anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **02/04/2012**

Indietro

- *Teramo*

IN BREVE

TERAMO

Studenti disegnano i gonfaloni

Nei giorni scorsi si è riunita nel municipio di Teramo la commissione del concorso scolastico "Quale gonfalone?", l'iniziativa di cui è promotore il presidente del consiglio Angelo Puglia, finalizzata all'ideazione e alla realizzazione grafica di uno stemma delle diverse aree del territorio comunale. Il concorso per questa seconda edizione ha coinvolto gli studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori, chiamati ad elaborare progetti sul quartiere di San Berardo. Hanno partecipato la scuola media Zippilli con 5 elaborati, l'istituto comprensivo Savini-San Giuseppe con 10 elaborati e la scuola media di San Nicolò con 2 elaborati. La commissione tornerà a riunirsi, per la formazione della graduatoria finale, il 10 aprile.

CASTILENTI

Corso per la protezione civile

E' nata a Castilenti l'associazione di volontariato e protezione civile "Uniti per l'Abruzzo". L'associazione, presieduta da Massimo Berardinelli, ha già organizzato il primo corso base per operatore di protezione civile che si svolge nell'ex convento di Castilenti. Il corso, gratuito, è stato presentato alla presenza del sindaco Guerino Cilli, del presidente dell'associazione di volontariato e protezione civile di Mosciano Alessandro Lelli e del comandante del corpo forestale di Atri, Mauro Bossi.

***cade in un canalone del gran sasso recuperato escursionista di ortona***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/04/2012

Indietro

- *Chieti*

Cade in un canalone del Gran Sasso recuperato escursionista di Ortona

**L'AQUILA. Un escursionista di Ortona, C.M. di 35 anni, è stato soccorso sul versante aquilano del Gran Sasso dopo che, durante la salita alla vetta del Corno Grande, era precipitato finendo nel canalone denominato la «Direttissima» a 2400 metri di quota.**

Le squadre di soccorso hanno operato per diverse ore in condizioni meteorologiche ritenute difficili che hanno, tra le altre cose, impedito l'impiego dell'elicottero del 118 che pure si era alzato in volo raggiungendo la base della funivia del Gran Sasso senza riuscire ad arrivare in quota a causa della nebbia e del forte vento. I soccorritori hanno raggiunto Campo Imperatore con la funivia e da lì hanno proseguito a piedi fino a raggiungere l'uomo, trovato cosciente anche se ferito. A dare l'allarme è stato il compagno di cordata dell'escursionista che non riusciva più a vederlo. Nel luogo dell'incidente sono intervenuti, tra gli altri, i militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza dell'Aquila, gli uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo, del Cai e della Forestale. L'intervento, avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, si è protratto per alcune ore ed è stato concluso in serata, con l'arrivo del ferito in barella su un gatto delle nevi fino alla funivia del Gran Sasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*arte e terremoto, opere a pescara - luigi di fonzo*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **02/04/2012**

Indietro

*- Cultura e Spettacoli*

Arte e terremoto, opere a Pescara

All'Aurum le due grandi tele realizzate da 18 artisti e 332 aquilani

**LUIGI DI FONZO**

La sala Michetti dell'Aurum di Pescara ospita da ieri le due grandi tele realizzate all'Aquila tra il 25 giugno e il 12 luglio 2009 nella tenda della Croce Rossa Italiana, nel campo sportivo Centi Colella, dove la Protezione civile allestì una tendopoli per ospitare una parte delle migliaia di famiglie rimaste senza casa dopo il terremoto del 6 aprile. A queste tele hanno lavorato 18 artisti abruzzesi da una parte e 332 cittadini aquilani ospitati nella tendopoli dall'altra. Cittadini di tutte le età invitati da Anna Seccia - artista pescarese e regista della storica operazione culturale - a lasciare una testimonianza emozionale di quella esperienza in quella che poi venne battezzata "TendAtelier".

Si chiamano "Soqqadri" e "GlobalAquilart 332" le due grandi tele esposte ai lati della sala Michetti, e in mezzo a queste due opere sono deposte macerie "originali" del centro storico aquilano devastato dal sisma. Due opere che, nelle intenzioni dell'ideatrice Anna Seccia e del critico aquilano Antonio Gasbarrini, sarebbero poi state vendute all'asta e il ricavato sarebbe stato impiegato per la costituzione di un polo culturale all'Aquila. D'altronde, tra i diciotto artisti partecipanti al progetto ci sono nomi quotati e molto noti non solo in Abruzzo: Sandro Arduini, Domenico Colantoni, Mario Costantini, Giancarlo Costanzo, Silvestro Cutuli, Fabio Di Lizio, Bruno Di Pietro, Stefano Ianni, Marino Melarangelo, Sandro Melarangelo, Gabi Minedi, Albano Paolinelli, Augusto Pelliccione, Massimina Pesce, Anna Seccia, Antonio Spinogatti e Carlo Volpicella.

Anche la tela realizzata dai 332 sfollati (il numero è relativo a 3 e 32, l'ora in cui avvenne la scossa) può considerarsi di un valore storico unico, viste le condizioni in cui è stata realizzata, «tra le scosse continue e le infiltrazioni di acqua a ogni pioggia», come ha spiegato ieri Anna Seccia. Ebbene, queste due opere già da domani verranno arrotolate e riposte in uno studio privato. L'esposizione di "AquilAbruzzo TendAtelier" infatti resterà aperta fino ad oggi: non ci sono i soldi per pagare l'affitto della sala per l'esposizione e l'assicurazione per le opere. «Gli enti sono stati completamente assenti», ha spiegato ieri Anna Seccia in una conferenza stampa in cui erano presenti anche gli artisti «e se non fosse stato per la Fondazione Pescarabruzzo del professor Mattoscio, oggi non avremmo neanche il catalogo come testimonianza di questo evento unico al mondo».

"Soqqadri" è un'opera di 22 metri quadrati, della stessa ampiezza è anche "GlobalAquilart". Le due tele sono appoggiate a terra, proprio come sono state disegnate. «Ci avevano promesso, durante il G8, che avrebbero portato gli otto grandi della Terra a firmare le tele», spiega ancora la Seccia «in questo modo avrebbero avuto un valore enorme e avremmo potuto finanziare il polo culturale. Nessuno ci ha dato retta». Quindi Nicola Mattoscio, presidente della Fondazione Pescarabruzzo, è intervenuto sull'importanza di finanziare la cultura per lo sviluppo della regione, vista la vivacità esistente in Abruzzo. Alla presentazione del catalogo e delle opere c'era anche la neo assessore alla Cultura di Pescara Giovanna Porcaro. La mostra rimarrà aperta fino ad oggi. Salvo imprevisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Energia pulita a 360 gradi*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Energia pulita a 360 gradi"

Data: 30/03/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 03/30/2012 - 17:01

Cesena

Energia pulita a 360 gradi

Oggi in fiera parte Agrofer Previsti anche molti convegni

CESENA. In fiera inizia la tre giorni dedicata alle energie rinnovabili. Agrofer vuole essere un grande spazio dove tutti possano vedere, informarsi, entrare in rapporto e, soprattutto, conoscere le Fer.

Sin dall'ingresso si presenta con alcune innovazioni. Ad esempio, si sarà "accolti" dalla Protezione Civile di Cesena che presenterà mezzi di forte impatto visivo con le barriere galleggianti di contenimento, pompe, poi un modulo antincendio boschivo e l'insaccatrice per i sacchetti antiesondazione. Oltre a materiale audiovisivo ci sarà "Sicuri insieme" un gigantesco gioco dell'oca per i ragazzini concepito allo scopo. I partecipanti, tanto per capire, "fai 3 passi in avanti perché ti sei asciugato bene prima di usare l'asciugacapelli", oppure: "stai fermo un turno perché hai curiosato nell'armadio dei detersivi". E la particolare attenzione verso i più giovani è molto presente nell'edizione 2012 di Agrofer con vari laboratori didattici e pratici cui parteciperanno oggi e domani le scuole elementari ("Alice nel Paese dell'Energia") e medie ("Laboratorio di Archimede"), per mettere a diretto contatto gli alunni con il variegato mondo dell'energia. Si è pensato anche alle famiglie, così, in collaborazione con Alimos e le Fattorie Didattiche della provincia di Forlì-Cesena, ci sono animazioni-laboratori definiti "EnergicaMente" per avvicinare al consumo responsabile e al "non spreco". Da segnalare anche il Laboratorio sul riciclo "Blu Papier" dove Giuseppe Bagattoni insegna a creare abiti (e altro) con carta riciclata e materiali vari. Di rilievo la parte espositiva dove si troveranno tecnologie e attrezzature che consentono l'impianto e l'uso dei vari metodi per avere energia dalle "Rinnovabili", con parecchie proposte innovative e brevetti futuribili. E' già presente e verrà mostrato in anteprima il robot tosaerba più grande del mondo, che può tener pulito fino a due ettari di prato. Sin da oggi apre la parte convegnistica che ha un notevole spessore. Oggi cinque incontri. Si parla di cogenerazione, biogas, sfida energetica per gli enti locali, innovazioni in agricoltura e fotovoltaico.

***l'avap compie trent'anni raggiunti i 1600 interventi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **31/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

L Avap compie trent anni raggiunti i 1600 interventi

Serramazzone. La Pubblica Assistenza locale è arrivata a quota 660 soci Oggi si inaugura la nuova ambulanza acquistata con il lascito di un consigliere

SERRAMAZZONI Numeri da capogiro per l'Avap di Serramazzone che nel 2012 compie trent anni: 160 i soci attivi e 500 i soci sostenitori; 550 servizi di emergenza-urgenza e 250 servizi ordinari, è in forte aumento grazie al maggior numero di volontari formati per questi servizi; ottocento servizi sociali, anche questi in forte aumento con una maggiore disponibilità per trasporto di anziani e disabili in convenzione con il Comune. Senza contare i servizi di Protezione Civile. Sono i dati che emergono dal bilancio dell'associazione che si appresta oggi ad inaugurare una nuova ambulanza attrezzata acquistata grazie al lascito di una volontaria storica, Marua Riccò, anche consigliere dell'Avap, morta di malattia. Aumenta dunque la dotazione della Pubblica Assistenza del paese che conta su tre ambulanze, due vetture per i servizi sociali, un'auto attrezzata per il trasporto di organi e sangue. «L'associazione - come spiegano la presidenza e l'attivissimo consiglio direttivo - ha iniziato a coprire anche la fascia notturna dopo le 24 con una o due notti la settimana. Il tutto utilizzando solo ed esclusivamente personale volontario, sia per la parte di servizi che per la parte gestionale. E per il trentesimo anniversario della fondazione del gruppo sono anche previsti festeggiamenti durante la tradizionale festa di luglio. Intanto nella giornata di oggi verrà inaugurata la nuova ambulanza acquistata proprio grazie al lascito di Maura Riccò che all'Avap si è dedicata con amore e impegno. L'inaugurazione del mezzo si terrà alla chiesa parrocchiale di Monfestino, dopo la messa che sarà celebrata questa mattina alle ore 11.(cl.be.)

***protezione civile: arturo gherardi eletto al vertice***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **01/04/2012**

Indietro

**FINALE**

Protezione civile: Arturo Gherardi eletto al vertice

**FINALE** Avvicendamento al comando del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile . Arturo Gherardi, da sempre attivo nell'associazione, nata nel 1999 e, da alcuni di anni, vice referente dello stesso gruppo, è stato nominato dal sindaco Fernando Ferioli nuovo referente, carica che implica il coordinamento degli attuali 35 volontari e il raccordo con il servizio comunale. Subentra a Claudio Gatti: «Sono soddisfatto della nomina - ha detto - e il mio impegno continuerà come prima, al pari di tutti i volontari».

U<sup>2</sup>

***Tangenziale di Lesignano, il Tar dà ragione al comitato di cittadini***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Tangenziale di Lesignano, il Tar dà ragione al comitato di cittadini"*

Data: **02/04/2012**

Indietro

01/04/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Tangenziale di Lesignano, il Tar dà ragione al comitato di cittadini

Difetti di istruttoria ma anche l'utilizzo di una cartografia obsoleta, che non consente di stabilire se il tracciato della tangenziale di Lesignano vada a "gravare" anche su una zona classificata a rischio idrogeologico. Sono queste le principali motivazioni con cui il Tar dell'Emilia Romagna- sezione distaccata di Parma - ha accolto il ricorso presentato dall'associazione di cittadini "Lesignano Futura" contro il Comune di Lesignano e la Provincia di Parma.

Ad essere "incriminata" è la variante viabilistica al Prg adottata e poi approvata dal Consiglio comunale del paese pedemontano tra il 2009 e il 2010, e subito dopo trasformata in progetto esecutivo. I lavori alla bretella - che nelle intenzioni dell'Amministrazione è destinata a portare il traffico pesante fuori dal centro -erano partiti, contestatissimi, nel settembre scorso, ma già a novembre il Tar aveva imposto la sospensione, in attesa di pronunciarsi in modo definitivo. E la sentenza, decisa in Camera di consiglio il 7 marzo, è stata resa nota venerdì: ricorso accolto, tutti i provvedimenti impugnati dichiarati illegittimi e condanna del Comune e della Provincia a pagare in egual misura le spese di giudizio, per un totale di 5 mila euro.

Oltre all'utilizzo di una cartografia non aggiornata e quindi inadeguata a creare un quadro preciso della situazione, secondo il Tar il Comune avrebbe presentato il progetto definitivo della tangenziale due giorni prima di recepire le osservazioni della Provincia sulle misure da adottarsi per assicurare la sostenibilità idrogeologica dell'intervento. A sua volta la Provincia, contraddicendosi, si sarebbe espressa a favore della realizzazione della bretella pur avendo rilevato dalla cartografia presentata e dalle indagini geologiche condotte a corredo del Psc la fragilità del versante interessato.

Ed ora, dopo il nero su bianco del Tar, per la "tangenziale delle polemiche" si aprono tre scenari: Comune e Provincia (come è probabile) potrebbero decidere di fare appello al Consiglio di Stato, oppure rinnovare la procedura per l'adozione della variante. O, ancora, cambiare il tracciato dell'opera. (c.c.)

***le strade di albinea pulite dai volontari***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Le strade di Albinea pulite dai volontari

ALBINEA La mite giornata di inizio primavera ha salutato i tanti che hanno scelto di rispondere all appello lanciato dal Comune che, congiuntamente al gruppo volontari protezione civile di Albinea e in collaborazione con la Provincia, Iren e il gruppo Alpini di Borzano, ieri ha dato vita, per il terzo anno, all iniziativa Puliamo le strade dai rifiuti . L area interessata dalla bonifica ha riguardato alcune strade comunali tra cui via Chiesa (che collega la frazione di Botteghe con la località Capriolo) e la provinciale Pedemontana per un tratto lungo 8 km. Tra i 30 volontari anche il sindaco Antonella Incerti. Diffuse le bottiglie di plastica e di vetro, lattine, cd e pacchetti di sigarette ma non sono mancati anche un lavandino, una batteria d auto, e una lastra di eternit, portafogli, paraurti e altre parti di automobili, materiale sicuramente inusuale da rinvenire lungo una strada. «La massiccia partecipazione ha affermato Incerti ha lasciato trasparire la volontà di tradurre in azione concreta il rispetto per l ambiente. Essere presenti è stato un modo per dar voce alla propria sensibilità e per dire voglio dare il mio contributo per preservare il territorio in cui vivo . Proprio per mantenere viva l attenzione dei cittadini sul tema dei rifiuti, e in particolare sulla raccolta differenziata, abbiamo dato vita alla rassegna Obiettivo 70% . Arrivare a una differenziazione del 70% dei rifiuti è per noi un traguardo importante, che si traduce in un risparmio dell ambiente in termini di salute».

***Incendio doloso nelle borgate***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

cronaca

A fuoco tre ettari di bosco nella periferia di Isernia. Canadair in azione

Incendio doloso nelle borgate

È quasi sicuramente doloso l'incendio che si è sviluppato nel pomeriggio nelle borgate di Isernia, tra le contrade Breccelle e Bazzoffie. Le fiamme hanno distrutto tre ettari di bosco. A rischio anche un uliveto e alcune abitazioni. Sul posto hanno lavorato per tutto il pomeriggio tre squadre dei Vigili del fuoco e gli uomini del Corpo forestale, giunti dalla stazione di Colli a Volturmo. Per circoscrivere l'incendio si è reso necessario l'intervento di un canadair della Protezione civile, inviato da Roma. Il mezzo aereo ha effettuato alcuni lanci rifornendosi d'acqua dal lago di Barrea. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri. Insieme alla Forestale indagano per risalire al responsabile del rogo.

redis [28/03/2012]

***250 delegati a Roma per gli Stati Generali del Volontariato***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"250 delegati a Roma per gli Stati Generali del Volontariato"

Data: **30/03/2012**

Indietro

250 delegati a Roma per gli Stati Generali del Volontariato

*Valori, rappresentanza, ruoli e risorse: questi i quattro argomenti su cui si confronteranno i 250 delegati provenienti da tutta Italia per discutere del sistema di protezione civile nel nostro Paese*

Articoli correlati

Martedì 20 Marzo 2012

Stati generali: il contributo

dei volontari tramite il sito

tutti gli articoli » *Venerdì 30 Marzo 2012 - Attualità -*

Si apriranno a Roma tra due settimane gli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile. Dal 13 al 15 aprile, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre, circa duecentocinquanta delegati di organizzazioni nazionali, associazioni regionali, locali, e gruppi comunali si confronteranno su quattro argomenti - valori, rappresentanza, ruoli, risorse - per individuare le potenzialità dell'attuale sistema, analizzarne le criticità e tracciare la linea delle strategie future, nell'ambito del Sistema di Protezione Civile in Italia.

"A 12 anni dall'ultima Conferenza nazionale del volontariato di Protezione civile - si legge in un comunicato del Dipartimento di protezione civile - questo appuntamento rappresenta un importante passaggio nel percorso intrapreso da volontariato e istituzioni per discutere, in un contesto ampio e partecipato, i grandi temi che interrogano chi si occupa di cittadinanza attiva. Il volontariato rappresenta una delle componenti più vitali del sistema italiano di protezione civile e si è più volte dimostrato una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa, con oltre 4 mila organizzazioni presenti in tutto il Paese".

"Gli Stati Generali del Volontariato - prosegue la nota - si articoleranno in tre giornate:

il 13 aprile verranno aperti ufficialmente i lavori alla presenza del Presidente della Repubblica, delle più alte cariche dello Stato e dei vertici delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Il 14 aprile sarà, invece, interamente dedicato agli "addetti ai lavori" che, suddivisi in quattro gruppi, affronteranno proprio i temi dei valori, della rappresentanza, dei ruoli e delle risorse del volontariato organizzato di protezione civile.

Il 15 aprile si chiuderà l'evento con un'assemblea plenaria in cui verranno presentati gli esiti dei lavori".

Numerosi sono già i contributi sui quattro documenti preparatori agli Stati Generali che i volontari stanno inviando nella sezione messa a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile sul proprio sito internet

[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) .

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

***Concordia: nessuna traccia degli ultimi due dispersi***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Concordia: nessuna traccia degli ultimi due dispersi"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

Concordia: nessuna traccia degli ultimi due dispersi

*Sono terminate al momento le ricerche dei due dispersi nelle zone ispezionabili del relitto. le ricerche proseguiranno sulla base delle informazioni che si potranno recuperare dall'esame del Dna dei cinque corpi recuperati lunedì scorso*

*Venerdì 30 Marzo 2012 - Dal territorio -*

Un comunicato stampa divulgato dal Dipartimento della Protezione Civile informa sull'attività della Struttura Commissariale per l'Emergenza all'Isola del Giglio, e scrive quanto segue:

"I nuclei subacquei del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Gos della Marina Militare e della Guardia Costiera hanno terminato, per ora, l'esplorazione delle parti ispezionabili della nave Costa Concordia finalizzata alla ricerca dei due corpi ancora dispersi.

La ricerca proseguirà sulla base delle eventuali informazioni utili, legate alla localizzazione dei corpi, che potranno pervenire in seguito al riconoscimento tramite l'esame del Dna - previsto nei prossimi giorni - delle cinque salme recuperate lunedì scorso".

Nella giornata di ieri poi, come sta avvenendo quotidianamente, "il personale della Capitaneria di Porto ha verificato il corretto posizionamento delle panne antinquinamento e di quelle assorbenti. È proseguita, inoltre, l'ordinaria attività di vigilanza e assistenza in mare, condotta dalle unità navali dalle forze dell'ordine nello specchio d'acqua circostante la Costa Concordia.

Non risultano anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat".

Redazione/sm

***Ritrovato il ragazzo scomparso durante un'escursione a Sermoneta***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Ritrovato il ragazzo scomparso durante un'escursione a Sermoneta"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

Ritrovato il ragazzo scomparso durante un'escursione a Sermoneta 30/03/2012, di Redazione (online).

Per fortuna sta bene il ragazzo che nel tardo pomeriggio di ieri si era perso tra le montagne di Sermoneta. Il giovane era partito per un'escursione in bicicletta senza riuscire più a trovare la strada del ritorno.

A mettere fine alla brutta esperienza sono stati i carabinieri del locale comando di stazione, in collaborazione con quelli di Latina scalo e i volontari della protezione civile.

Con l'ausilio delle unità di volo del Raggruppamento Aeromobili di Pratica di Mare il ragazzo, di Latina, il giovane è stato rintracciato attorno alle nove, in buono stato di salute.

337

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***L'AQUILA - Ammonta a 240 milioni di euro la stima dei danni che la Regione ha quantificato per ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 30 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

L'AQUILA - Ammonta a 240 milioni di euro la stima dei danni che la Regione ha quantificato per l'emergenza maltempo di febbraio, per accedere al Fondo europeo di solidarietà. L'assessore alla Protezione civile Gianfranco Giuliani: «Sono stati elaborati dati che indicano misura e consistenza degli effetti del maltempo. L'Abruzzo, insieme alle altre undici regioni interessate dal maltempo, ha inoltrato richiesta per l'accesso a due differenti finanziamenti: al Fondo europeo di solidarietà è stata presentata una stima generale dei danni di 240 milioni di euro, e al Fondo statale della Protezione civile per le spese sostenute dagli enti locali una stima di 22 milioni, di cui dieci per oneri sostenuti per l'attivazione di mezzi pubblici e privati e dodici per ulteriori oneri straordinari. Per il Fondo statale si tratta di oneri straordinari sostenuti dagli enti locali per assoluta urgenza e la successiva ripartizione, nel caso in cui dal Governo arrivi il via libera all'accesso ai fondi, verrà disciplinata con un regolamento della Protezione civile. Sul Fondo europeo di solidarietà, invece, l'eventuale stanziamento dei fondi non riguarderà i privati, la stima dei danni e dei costi di intervento presentati dalla Regione fa riferimento a servizi pubblici, opere di messa in sicurezza, gestione emergenza, enti locali, infrastrutture e trasporti». L'emergenza neve ha coinvolto il 96% della popolazione abruzzese, interessando 279 comuni su 305. Le vittime accertate sono state nove. L'assessore sottolinea «il grande lavoro svolto dalla Protezione civile e dal Centro funzionale».

***Questa volta la cura anti-traffico non ha fallito. Ieri è andato in scena il secondo gi...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

*di LAURA DI PIETRO*

Questa volta la cura anti-traffico non ha fallito. Ieri è andato in scena il secondo giovedì ecologico, ovvero la chiusura al traffico di gran parte delle vie del centro di Pescara per cinque ore, e, al contrario che nel giorno di esordio, il provvedimento ha avuto l'effetto desiderato. L'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, infatti, che dovrebbe ripetersi anche giovedì 10 aprile, dopo la pausa pasquale, ha come obiettivo «liberare la zona della città che quotidianamente viene attraversata da circa 120mila auto per abbattere la quantità di pm10 presenti nell'aria». E ieri, in effetti, le strade blindate dal provvedimento erano praticamente deserte, percorse solo da autobus e biciclette, i varchi d'accesso alla maxi isola pedonale erano tutti ben controllati e anche sulle vie di fuga non si sono registrati particolari ingorghi.

Corso Vittorio Emanuele, via Venezia, via Firenze e persino viale Bovio, dove giovedì 22 marzo il via vai di auto era quello tipico di un qualunque altro giorno feriale, apparivano vuote, desolate quasi in modo innaturale. Sulla riviera, inoltre, si circolava tranquillamente. Certo, in alcuni punti caldi non sono comunque mancate code, rallentamenti e le inevitabili proteste, come via Milite Ignoto, dove alcune squadre del Comune stavano anche effettuando la potatura degli alberi, piazza Italia, via Masaccio e via Chieti, ma nel complesso si può dire che la macchina organizzativa ha funzionato bene, grazie anche alla collaborazione dei cittadini che ieri non si sono fatti trovare impreparati.

I pochi malinformati, invece, hanno pagato cara la distrazione, come la maggior parte dei furbetti che, nel tentativo di raggiungere a bordo del proprio mezzo la loro meta, non hanno esitato a spostare le transenne o a percorrere in senso contrario alcune vie. I vigili urbani, infatti, come annunciato, non hanno fatto sconti a nessuno e hanno riservato tolleranza zero a chi ha tentato di sorvolare le regole. Così, in tutta la giornata, le multe sono state 118 dell'importo di 80 euro l'una. «Abbiamo usato il pugno di ferro - ha dichiarato il comandante dei Vigili urbani, Carlo Maggitti -. Qualcuno, pur essendo a conoscenza dell'ordinanza, a tentato di entrare nell'isola pedonale, ma questa volta non ci siamo limitati a controllare, ma anche a verbalizzare le infrazioni».

Soddisfatto del risultato l'assessore al traffico Bernardino Fiorilli, che ha elencato alcuni numeri dell'operazione: «Abbiamo schierato 94 unità operative, ossia 74 agenti della Polizia municipale e 20 volontari della Protezione civile, che hanno assicurato la vigilanza dei 76 varchi, mentre alcune pattuglie hanno effettuato la perlustrazione all'interno dell'isola».

Questa volta non ci sono stati intoppi. Adesso, quindi, quando l'Arta ci fornirà i nuovi dati sulla qualità dell'aria, si potrà davvero capire se i giovedì ecologici sono la miglior cura contro lo smog e se abbia o meno senso procedere in questa direzione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Una parte della struttura era crollata durante il terremoto. Ieri mattina a distanza di tre anni, do...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

Una parte della struttura era crollata durante il terremoto. Ieri mattina a distanza di tre anni, dopo un progetto di ristrutturazione e riqualificazione, il comando regionale della Guardia di Finanza «Tito Giorgi», di via Francesco Paolucci, è tornato a usufruire di uno spazio di lavoro fondamentale. La struttura di 4.500 metri quadrati, ora operativa, è stata presentata alle autorità. A fare gli onori di casa il comandante regionale della Guardia di Finanza, il generale Nunzio Antonio Ferla, e il generale di Corpo d'armata Marcello Gentili, comandante interregionale del Corpo. La madrina della cerimonia è stata la signora Paola Carli, moglie del finanziere scelto Marco Dignani, deceduto nel 1988 durante un soccorso in montagna. «È il compimento di un grosso lavoro di ristrutturazione – ha detto Gentili - che ha reso questa caserma più razionale e con le infrastrutture più efficienti». Un anno di lavoro grazie all'appalto del provveditorato alle opere pubbliche che ha utilizzato i fondi per la ricostruzione. «Il ritorno alla normalità è stato raggiunto in poco tempo rispetto all'entità dei lavori eseguiti. Questa bella pagina di ricostruzione - ha detto Ferla - è riconducibile non solo all'impegno di coloro che erano occupati in prima persona nelle difficili e complesse opere di cantiere, ma soprattutto alla totale dedizione di centinaia di finanzieri che hanno vissuto in questi mesi in una situazione di grande precarietà. Non è un risultato, ma un punto di partenza. È un auspicio, soprattutto, per questa comunità». «Considero l'inaugurazione della Caserma Tito Giorgi della Guardia di Finanza un evento fondamentale per la rinascita della comunità aquilana» ha commentato il presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un concorso per dirigenti che si fa nell'anniversario del terremoto e al quale partecipa ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 30 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

«Un concorso per dirigenti che si fa nell'anniversario del terremoto e al quale partecipa l'assessore del Comune Vincenzo Rivera». Sono questi alcuni dei dubbi sollevati dal presidente degli Usi civici di Tempera Sergio Iovenitti. «Come nei Promessi Sposi del Manzoni, per il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente e per l'assessore al Personale Alfredo Moroni il concorso per un dirigente amministrativo s'ha da fare: il primo cittadino, pur di essere rieletto, non si ferma nemmeno di fronte alla legge» attacca Iovenitti. «Infatti - spiega - una delle prove previste per il 6 aprile, cade in una delle festività religiose ebraiche individuate dal ministero degli Interni, quando le prove concorso non possono avere luogo. Non sembra poi trascurabile che per la fretta di concludere il procedimento, la seconda prova scritta la commissione di concorso l'ha fissata nel terzo anniversario dei tragici eventi che hanno sottratto a numerose famiglie aquilane i propri cari, nello stesso giorno in cui sono proclamate tre ore di lutto cittadino». «Con un'amministrazione impaziente di proclamare il vincitore prima del turno elettorale - conclude Iovenitti - bene farebbero gli enti preposti al controllo di legittimità come prefettura, Corte dei conti, e Funzione pubblica e organizzazioni sindacali, per dare certezze al vincitore, verificare che tutto il procedimento sia all'interno del solco della legittimità».

***AVEZZANO- Il tesoro dell'ex Margherita gestito dal senatore Luigi Lusi  
(accusato di ess...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

*di MANLIO BIANCONE*

AVEZZANO- Il tesoro dell'ex Margherita gestito dal senatore Luigi Lusi (accusato di essersi appropriato di circa 25 milioni di euro a scapito del partito), si arricchisce di un nuovo capitolo che rischia di fare arrabbiare anche gli aquilani. L'altro giorno i Pm della Procura di Roma hanno chiesto, all'ex tesoriere, che fine avessero fatto i fondi destinati al terremoto dell'Aquila. In sostanza si tratterebbe di 85 mila euro che il senatore Lusi aveva chiesto agli amici e parenti come regalo delle nozze e che aveva deciso di destinare ai terremotati dell'Aquila. Questi soldi dovevano servire a realizzare un parco d'acqua, così come avrebbe promesso il senatore al sindaco Cialente in un incontro che ci sarebbe stato a dicembre. Ma queste somme però sarebbero prima state versate sul suo conto e poi transitate in un altro intestato al fratello Antonino, sindaco del Pd di Capistrello, per evitare che la società Atac le sequestrasse. Ancora una volta il consigliere di minoranza, Moreno Di Cintio, appena appresa la notizia, torna a chiedere le dimissioni e attacca duramente l'amministrazione e la famiglia Lusi.

«Dalla vicenda - precisa il consigliere- che coinvolge il senatore Lusi e tutta la sua famiglia emergono storie inimmaginabili anche a chi aveva già sentito dei fatti oggi a tutti noti. L'aspetto penale troverà giustizia nelle sedi competenti, ma sotto il profilo morale e politico il coinvolgimento del sindaco e dei propri figli ci lascia basiti». Il sindaco di Capistrello, Antonino Lusi, ancora una volta ribadisce che non sa assolutamente nulla dei movimenti avvenuti su quel conto. «È un conto corrente- precisa il sindaco di Capistrello- aperto venti anni fa nella banca del Senato dove io lavoravo ed era intestato a me e a mio fratello. Ma chi operava era Luigi e a me non arrivavano neppure gli estratti conto. Tra l'altro come ho già precisato durante l'assemblea con i cittadini, avvenuta l'11 marzo, non mi sono mai interessato di quel conto e non so assolutamente nulla, anche perché le mie operazioni finanziarie avvengono su altri conti che nulla hanno a che vedere con quello. Ribadisco ancora una volta che il sottoscritto non c'entra nulla con i fatti che vengono contestati a mio fratello».

Intanto sembra che del tesoretto dell'ex Margherita abbia potuto usufruire non solo il senatore, ma anche parenti e amici. Prestiti infruttiferi e in contanti (mai restituiti) per oltre 500 mila euro sarebbero andati ai parenti e alcuni amici.

RIPRODUZIONE RISERVATA

U<sup>2</sup>

***Era uno dei progetti più attesi dopo la tragedia del terremoto: un teatro da ottocento posti a ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

Era uno dei progetti più attesi dopo la tragedia del terremoto: un teatro da ottocento posti a piazza d'Armi progettato da Mario Cucinella, architetto, uno dei designer di punta nel panorama italiano. Invece l'idea pare svanita nel nulla. Lo stesso professionista ha spiegato il perché in un intervento scritto di proprio pugno e pubblicato su «chefuturo.it», una lettera che ha il sapore di una vera e propria denuncia. Si parte dalla richiesta, da parte di un'azienda privata, «di condividere il progetto di un nuovo teatro da donare alla città». «Gli abbiamo creduto - scrive Cucinella -. Fu un atto di generosità dire di sì. Non c'era nessuna ambizione di altro tipo. Anche perché una lira non l'abbiamo presa e non l'abbiamo chiesta. Ma c'era una speranza, anzi, una certezza: che un opera di quel tipo può generare comunque grande positività. All'Aquila c'è sempre stato un teatro stabile con una grande storia. L'idea che condividemmo con il direttore dello Stabile, Raggi, fu un teatro di legno, non grandissimo, 800 posti, da inaugurare subito, prima di Natale, mentre l'altro era ancora chiuso. E poi, dopo la ricostruzione, questo sarebbe stato destinato al teatro sperimentale, visto che in Italia spazi dedicati non ce ne sono e questo ci penalizza». Cucinella racconta il coinvolgimento emotivo nell'operazione, l'incontro con Dario Fo («Si mise a disegnare come lo immaginava») e con il direttore del Piccolo di Milano, Sergio Escobar («Un teatro così non l'ho mai visto»). E anche con Alessandro Gassman («Ne sarebbe stato il direttore e si mostrò entusiasta»). «Il luogo scelto era fortemente simbolico - continua il designer -. Il sindaco dell'Aquila era riuscito a strappare un accordo per la cessione dell'area militare di piazza d'Armi. Sembrava una storia bellissima. E la siamo andata a raccontare anche alla comunità degli abruzzesi di Canberra, in Australia. Venne organizzata una raccolta fondi, con tanto di modello e foto del teatro. L'ambasciatore organizzò una di quelle cene all'americana, con tante tavole imbandite e l'inno di Mameli tirando su due milioni e settecentomila dollari». Che fine hanno fatto? «Non lo so - dice Cucinella -, immagino che saranno congelati in attesa che qualcuno li usi. Perché il problema che emerse allora fu che per il teatro non bastavano. Eppure l'accordo con l'azienda per me era chiaro: io regalavo il progetto e loro mettevano i soldi per la costruzione. Ma poi è cambiato qualcosa. Improvvisamente però, la donazione divenne "lo facciamo al costo". Il che era naturalmente impossibile: chi avrebbe dovuto pagarli i soldi per il teatro? Gli aquilani? Lo Stato?». Al presidente dell'azienda coinvolta Cucinella ha scritto una lettera. «Lui si è anche arrabbiato: "Non avevamo mai detto che lo avremmo regalato...". Io gli ho risposto: "C'è anche un video su YouTube. Eravamo al Salone del Mobile del 2009. Lì non dici: donerò al costo. Il principio della donazione non può essere a metà». «Peccato - conclude l'architetto - è stato un grande autogol, quel teatro andava fatto, magari più piccolo ma andava fatto».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Benedice la candidatura di Properzi, cerca di ricompattare il Pdl, annuncia sanzioni per i &...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

"Benedice la candidatura di Properzi, cerca di ricompattare il Pdl, annuncia sanzioni per i &..."

Data: 30/03/2012

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

di STEFANO DASCOLI

Benedice la candidatura di Properzi, cerca di ricompattare il Pdl, annuncia sanzioni per i «ribelli» e inaugura oggi la Winter School di Magna Carta. È un Gaetano Quagliariello a tutto campo quello che accetta di tirare le fila dopo un periodo burrascoso per il partito.

**Senatore, quello del Pdl aquilano è un caso nazionale?**

«L'Aquila è un po' lo specchio della situazione italiana. La politica sta ripartendo, sono saltate le vecchie alleanze. Vale anche per il nostro partito che sconta due fattori: il venir meno del perno del sistema politico italiano degli ultimi anni, il berlusconismo, e il cambiamento di ruolo del Cavaliere, da premier a punto di riferimento. Noi sappiamo che la situazione è particolarmente difficile, ma sappiamo anche qual è la nostra ambizione: diventare il più grande partito di riferimento del nuovo schieramento dei moderati».

**Come mai si è arrivati con ritardo all'ufficializzazione del candidato?**

«Molto è stato condizionato dalla presenza di un altro candidato di area moderata (Giorgio De Matteis, ndr). Credo che hanno giocato un ruolo anche le beghe locali. Fino alla fine si è cercato di trovare il modo per rappresentare tutti i moderati con una sola candidatura».

**In questo quadro come si inserisce la candidatura di Properzi?**

«Non è una scelta di serie B: ha le caratteristiche della nuova politica. È un urbanista, un tecnico, un professionista. Un valore aggiunto per la città che punta a rinascere».

**Il Pdl, invece, a cosa punta? È il ballottaggio l'obiettivo minimo?**

«Puntiamo a fare un buon risultato. Ad essere il primo partito dell'Aquila. Poi giocheremo la nostra partita fino in fondo, affinché non vinca la sinistra».

**Significa prevedere un accordo al secondo turno?**

«Si vedrà dopo. Tutto il peso del Pdl in questo momento è riservato al nostro candidato, non ci sono altre remore».

**È d'accordo sulle sanzioni proposte da Alfano per chi ha abbandonato la linea del partito?**

«Se ne occuperà il segretario. Comunque non si farà finta di niente. Il partito non è un albergo a ore: o si sta dentro o si esce».

**Berlusconi è intervenuto sul caso-L'Aquila?**

«No, la sua presenza è diversa da quella partitica».

**Siamo alla vigilia della terza edizione della Winter School (al via oggi all'Aquila, ndr).**

«Siamo un po' in ritardo, ma la neve non si è ancora sciolta (ride, ndr). È il segno di un partito che vuole lasciare il segno e continuare a formare una classe dirigente. Siamo consapevoli di avere una responsabilità, a cavallo del terremoto il nuovo Abruzzo è nato sotto il segno del centrodestra e vorremmo proseguire nel tempo in questa maniera».

**C'è la giusta attenzione del governo sul problema terremoto?**

«Gianni Letta meriterebbe un plauso da parte degli abruzzesi, è difficile trovare una costanza come la sua. Gianni Chiodi rappresenta la continuità, fino a che non c'è un grido d'allarme da parte sua va bene».

Gaetano Quagliariello, 52 anni, docente universitario, è senatore del Pdl e presidente della fondazione Magna Carta dal

***Benedice la candidatura di Properzi, cerca di ricompattare il Pdl, annuncia sanzioni per i &...***

2003. È vicepresidente vicario del gruppo del Pdl al Senato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scuola Antognini a rischio sismico, il Comune chiude la elementare di via Canale. Alunni trasferiti ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 30 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

Scuola Antognini a rischio sismico, il Comune chiude la elementare di via Canale. Alunni trasferiti a chilometri di distanza: tutti a lezione all'ex istituto Magistrale di via Cadore, a due passi dalla scuola media Pascoli. A quando la riapertura della Antognini? Già si prevedono tempi lunghissimi: servono 1,5 milioni di euro per mettere a norma la scuola, che il Comune non sa dove trovare, e due anni di lavori. Il trasloco dei 267 studenti è previsto la prossima settimana, durante le vacanze di Pasqua.

A far scattare i controlli sono stati gli stessi genitori degli alunni di via Canale. Più di una volta negli ultimi anni hanno segnalato crepe nei muri e messo in allarme il Comune sullo stato della scuola elementare. Le aule però non sono state chiuse, perché la scuola non è a rischio crollo immediato. C'è invece una vulnerabilità sismica, ovvero la fragilità della scuola in caso di terremoto.

Garofalo e Larici a pag. 47

***Rischio sismico, chiusa la scuola***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 30 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

Altri cinque istituti off-limits: sono da ristrutturare o demolire. Necessari interventi milionari, mancano i fondi

**Rischio sismico, chiusa la scuola**

**Antognini, 267 bambini trasferiti alle ex Magistrali. Disagi per le famiglie**

**di ALBERTO ORSINI Dichiarazioni rassicuranti prima o dopo la riunione della commissione Grand...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

di ALBERTO ORSINI

Dichiarazioni rassicuranti prima o dopo la riunione della commissione Grandi rischi che si svolse tre anni fa (domani è l'anniversario esatto)? Su questa diversità di vedute, sollevata dagli avvocati difensori dei sette imputati dell'organo scientifico sotto processo, si basa il rischio di un'accusa di falsa testimonianza per il rettore uscente dell'Università, Ferdinando di Orio.

Al termine dell'udienza dell'altro ieri, infatti, gli avvocati difensori e anche l'avvocato dello Stato hanno chiesto a gran voce che il pubblico ministero proceda d'ufficio contro Di Orio. Tra i tanti video prodotti dalla procura come fonte di prova c'è un'intervista rilasciata dal rettore al giornale web *Abruzzo24ore* la mattina del 31 marzo 2009, alcune ore prima della contestata riunione. *«Mi rendo conto che è un fatto di emotività, ma credo sia giusto tornare alla normale attività, alla tranquillità: credo siano avvenimenti che la scienza controlla, fino a un certo punto, ma li controlla», disse il rettore. Ma di Orio, sostengono gli avvocati, ha detto sotto giuramento di non aver mai rilasciato dichiarazioni tranquillizzanti o, comunque, di averlo fatto solo dopo la riunione della commissione nel pomeriggio del 31. E il video è stato girato la mattina, a margine di una conferenza stampa e pubblicato a ora di pranzo, quindi prima. Se anche il pubblico ministero si accertasse di questa stessa discrepanza, rileggendo i verbali e le registrazioni della deposizione, potrebbe quindi esserci il rischio di un nuovo procedimento per il rettore, già indagato per truffa e abuso d'ufficio nell'inchiesta sui maxi-affitti delle facoltà ricollocate dopo il sisma. Questo eventuale filone sarebbe tecnicamente slegato da quello principale, non connesso come per esempio quello che riguarda Guido Bertolaso. E potrebbe concludersi addirittura prima del processo ai sette esperti, che sono accusati di omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose per aver sottovalutato il rischio sismico e aver fornito false rassicurazioni agli aquilani, inducendoli a restare a casa la notte tra il 5 e il 6.*

*«Ormai sono abituato, non ho paura», è la replica a caldo del rettore. «Le rassicurazioni nell'intervista - spiega - sono solo quelle che potevo dare prima dalla valutazione effettiva fatta dagli esperti della commissione. Una sensazione a caldo, che voleva tranquillizzare in modo momentaneo, l'incipit per le scelte successive che ci sarebbero state a seconda di quello che avrebbero detto». Al rettore sembra «che il fatto centrale sia la chiusura o meno dell'università. Ricordo, e l'ho già detto nella testimonianza - conclude - che tutte le scuole erano aperte: gli asili, elementari, medie e superiori. Mi sembrava singolare che solo l'università dovesse chiudere».*

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Il consiglio regionale ha approvato ieri mattina all'unanimità (21 sì) la mozione di Massi...***

Il Messaggero articolo

***Messaggero, Il (Umbria)***

'''

Data: **30/03/2012**

Indietro

**Venerdì 30 Marzo 2012**

Chiudi

Il consiglio regionale ha approvato ieri mattina all'unanimità (21 sì) la mozione di Massimo Buconi (Psi) e Fausto Galanello (Pd) incentrata sulla richiesta di interventi per «mitigare il rischio idrogeologico per la Rupe di Orvieto ed il Colle di Todi e garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio, di manutenzione delle opere realizzate». Il documento è stato votato anche dalle opposizioni a seguito della disponibilità della Regione, manifestata dalla presidente della giunta, Catuscia Marini, a contribuire con risorse proprie agli stanziamenti necessari.

«La stima della Regione - ha fatto presente Buconi - è che servano circa 15,5 milioni di euro, come minimo, per poter completare queste operazioni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un incendio sulle colline delle Cerbaie: bosco in cenere*****Nazione, La (Empoli)**

*"Un incendio sulle colline delle Cerbaie: bosco in cenere"*

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 7

Un incendio sulle colline delle Cerbaie: bosco in cenere A FUCECCHIO

ALLARME e mezzi di soccorso mobilitati per un incendio che si è sviluppato a Fucecchio, nell'area collinare delle Cerbaie. Le fiamme, divampate subito con violenza e alimentate dal vento, hanno fatto temere il peggio, giovedì notte, per i boschi della zona di Crocialoni. Erano circa le 21, infatti, quando alcuni residenti hanno chiamato i Vigili del Fuoco perché le fiamme si stavano sviluppando in un terreno sul quale fortunatamente non si trovava alcuna abitazione. Alcune autobotti sono intervenute da S.Croce e da Empoli insieme al servizio anticendi della Protezione Civile, alla Polizia Municipale e ai carabinieri. L'area, in prevalenza boschiva, è stata circoscritta e il traffico sulle strade contigue bloccato per oltre due ore. E' stato necessario un lavoro intenso, prolungatosi fino a tarda notte, per aver ragione delle fiamme e bonificare la zona contro ogni rischio di recidiva. U<sup>2</sup>

***UN GRUPPO di amici, di giovani, che hanno deciso di dedicare il loro tempo alla comunità...***

**Nazione, La (Firenze)**

*"UN GRUPPO di amici, di giovani, che hanno deciso di dedicare il loro tempo alla comunità..."*

Data: 31/03/2012

Indietro

SOLO VALDARNO pag. 15

UN GRUPPO di amici, di giovani, che hanno deciso di dedicare il loro tempo alla comunità... UN GRUPPO di amici, di giovani, che hanno deciso di dedicare il loro tempo alla comunità attraverso un servizio di Protezione Civile che nel tempo, affiancato dalla loro passione e disponibilità, è diventato importante punto di riferimento per tutta la zona. La VAB di Rignano nacque nel lontano 1985 con l'intento di proteggere l'ambiente e in particolare uno dei suoi rilevanti compendi, il patrimonio boschivo, dal male più insidioso e distruttivo; il fuoco. Con il tempo e nell'esercizio di questa funzione tutta l'associazione, presente a livello regionale e oltre, ha sviluppato le proprie competenze anche nell'ambito di Protezione Civile. Per dirla con i numeri è fondamentale sottolineare come l'associazione di Rignano sia una delle 30 sezioni Toscane gestita ed animata da giovani volontari che si attestano, più o meno, attorno ai 30 anni. Un vero record, nonostante alcune eccezioni, che dimostra come vitalità e voglia di fare siano alla base di questo gruppo. DI RIFLESSO, quindi, anche sul piano dei social network il gruppo ha dimostrato una certa duttilità aprendo la propria pagina Facebook per rimanere in contatto con tutti e dare la possibilità, in maniera rapida, di poter reperire informazioni e numeri utili. Non è un caso che la scelta sia caduta su Facebook visto l'intento, della Vab Rignano, di essere punto di riferimento per nuovi volontari e giovani interessati alla Protezione Civile. In più, oltre al lavoro di servizio sul campo, non mancano i corsi e le attività rivolte ad una maggior sensibilizzazione e tutela dell'ambiente. «INIZIEREMO tra qualche mese spiega il presidente Vab Matteo Barchielli (nella foto a sinistra mentre insegna prevenzione ai ragazzini) attività basate sul territorio che vedranno la partecipazione delle scuole. Prevenzione e previsione per una maggior tutela e valorizzazione del nostro patrimonio ambientale saranno il punto di riferimento». Un grande progetto per questi giovani volontari che presso la loro sede di San Martino, a Rignano sull'Arno, hanno dato la disponibilità per incontri non soltanto con i giovani e nuove leve ma anche con tutta la comunità. UNA SALA RADIO idonea ad affrontare qualsiasi emergenza e in costante collegamento con il Centro Intercomunale di Protezione Civile e le Sale Operative di Provincia e Regione, una sala attrezzata per riunioni e corsi di formazione, un dormitorio per servizi notturni che possa dare ospitalità nel caso d'emergenze di Protezione Civile sono alcune delle caratteristiche del loro quartier generale. «La nostra sede è aperta a tutti continua Barchielli a chi vuol conoscere da vicino la Vab, a chi vuol passare un po' di tempo con noi, a coloro che vogliono imparare, scoprire o soltanto per chi vorrà avere il piacere di stare in nostra compagnia». Concretezza, per un'associazione che negli anni ha partecipato a importanti missioni di protezione civile su tutto il territorio nazionale per alluvioni, terremoti e incendi. Antonio Degl'Innocenti

***NELLA GIORNATA del Fai oltre centocinquanta escursionisti hanno preso parte all'iniziat...*****Nazione, La (Firenze)**

*"NELLA GIORNATA del Fai oltre centocinquanta escursionisti hanno preso parte all'iniziat..."*

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

SOLO VALDARNO pag. 13

NELLA GIORNATA del Fai oltre centocinquanta escursionisti hanno preso parte all'iniziat... NELLA GIORNATA del Fai oltre centocinquanta escursionisti hanno preso parte all'iniziativa promossa dalla Pro Loco di Incisa denominata "mangia, bevi, cammina", una passeggiata di una quindicina di chilometri su e giù per le colline attraverso la cittadella dei Focolari. Una manifestazione che ha sottolineato la prima domenica di primavera con intere famiglie che alle 10 del mattino si sono radunate presso il bocciodromo del Castello di Incisa con tanto di bambini sulle spalle e zaino a portata di mano per iniziare la "scalata" che portava a Loppiano, il primo "pit-stop", dopo qualche chilometro è servito per fare colazione nel bosco, quindi nuova partenza e ancora sosta per altri rifornimenti (crostini, pastasciutta) per finire nel primo pomeriggio dopo un altro controllo' per ulteriori degustazioni, il tutto sotto il controllo della Protezione Civile. Praticamente alla fine del percorso qualcuno ha "preso" qualche etto in più nel peso corporeo, ma l'importante era divertirsi per trascorrere una giornata in mezzo alla natura, proprio per ricordare che ieri era la festa dell'ambiente.

*Qui era tutta campagna Ora ci abita la solidarietà***Nazione, La (Firenze)**

*"Qui era tutta campagna Ora ci abita la solidarietà"*

Data: 31/03/2012

Indietro

SOLO SCANDICCI pag. 6

Qui era tutta campagna Ora ci abita la solidarietà UNO dei boulevard anni '70 che all'inizio portavano in campagna. Poi sono arrivate le case e progressivamente la strada è diventata un insostituibile corridoio per chi si muove dal quartiere pedecollinare. MA VIA Colombo è anche la via della solidarietà, perché ai suoi lati, incrocio con via dei Ciliegi, ci sono la sede della Croce Rossa e la scuola per cani guida della Regione Toscana. La Scuola Nazionale Cani Guida per ciechi della Regione Toscana è aperta dal 1929, e dal 1962 ha trovato casa a Scandicci a Villa Martini, in via dei Ciliegi. Dal 1979 è gestita dalla Regione. Gli addestratori entrano ed escono coi labrador e i golden retriever utilizzati per l'addestramento prima e la consegna al non vedente poi. Pet therapy, progetto Melampo, tecniche di addestramento, sono solo alcune delle attività che si tengono nella scuola, che conta anche sull'aiuto dall'esterno. Sul lato opposto la Croce Rossa, che però è in attesa di trasferirsi in via Vivaldi. I VOLONTARI sono comunque una presenza fissa in via Colombo. La Croce Rossa di Scandicci può contare su 150 soci volontari che operano con 3 ambulanze, 2 mezzi attrezzati per il trasporto dei disabili, 1 mezzo per la protezione civile e 4 auto per trasporto dializzati, emoderivati, e servizi sociali. Nel primo semestre 2011, sono stati 37mila i chilometri percorsi per un totale di oltre 2500 servizi di cui 950 in emergenza urgenza. Da non sottovalutare anche l'attività di formazione e informazione, oltre alle giornate per la prevenzione del glaucoma, melanoma, rischio cardiaco. IL COMITATO di Scandicci della Croce Rossa, sta lavorando anche a corsi per gli alunni delle scuole cittadine per spiegare l'applicazione del Diritto internazionale umanitario con una esercitazione finale. Questo allo scopo di sensibilizzare i giovani alla conoscenza del rispetto del diritto umanitario in zone di conflitto, quanto mai attuali.' Tutto su via Colombo, la strada della solidarietà.

***Lambruschini, si torna al lavoro Sì al consolidamento della torre*****Nazione, La (Firenze)**

*"Lambruschini, si torna al lavoro Sì al consolidamento della torre"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 32

Lambruschini, si torna al lavoro Sì al consolidamento della torre FIGLINE INTERVENTO PER IL RISPETTO DELLE NORME ANTISISMICHE

LUNGA VICENDA Il cantiere delle ex scuole Lambruschini posto sotto sequestro; nel riquadro il sindaco Riccardo Nocentini

di PAOLO FABIANI NELLE ex scuole Lambruschini di Figline si torna a lavorare, seppure limitatamente al consolidamento della torre che deve essere adeguata alle norme antisismiche del 2008, mentre il progetto originale teneva conto di quelle previste negli anni '90. In questi giorni la giunta del sindaco Riccardo Nocentini, che non vuole rilasciare nessun commento in questa fase della vicenda, esaminerà il progetto e subito dopo farà la gara di appalto per l'affidamento dei lavori, che dovrebbero durare circa tre mesi, un intervento che si può realizzare grazie al dissequestro concesso dal Giudice di parte del cantiere, quella appunto dove si trova la torre affinché si possa mettere in sicurezza dal rischio sismico. Questo vuol dire che il resto dell'area rimane ancora chiusa. Comunque, forse prima di Pasqua, gli operai torneranno al lavoro per preparare il cantiere nella zona dissequestrata, in attesa dell'inizio vero e proprio dei lavori, che prevedono la posa in opera di una serie di "micropali" piantati in profondità per garantire la massima stabilità della struttura. Inoltre ci sono da completare degli stucchi nelle pareti, ma soprattutto c'è da bonificare nuovamente l'area dove, dopo la chiusura del cantiere sequestrato un anno fa, è tornato il degrado che per anni ha caratterizzato le ex scuole figlinesi che versavano nel più completo stato d'abbandono. Con ratti e insetti a farla da padroni. Inutile nascondere che l'amministrazione figlinese spera che il Giudice dissequestri completamente l'area mentre si sta lavorando alla torre, in modo da portare avanti e concludere la realizzazione dell'opera. La vicenda delle ex Lambruschini è iniziata nella primavera del 2010 quando, a seguito di una serie di esposti, la Procura della Repubblica inviò la Forestale a mettere i sigilli al cantiere dei Giardini Morelli consegnando anche una serie di avvisi di garanzia a tecnici e amministratori. Il magistrato accolse il ricorso del Comune e venne dissequestrato, ma nel 2011 ci fu un nuovo blocco, adesso c'è l'ok per la torre. Image: 20120331/foto/2138.jpg

*Elba, la fine dell'ecomostro Sarà abbattuto a maggio***Nazione, La (Firenze)**

*"Elba, la fine dell'ecomostro Sarà abbattuto a maggio"*

Data: 01/04/2012

Indietro

CRONACHE pag. 21

Elba, la fine dell'ecomostro Sarà abbattuto a maggio Le alluvioni colpa anche dello scheletro di cemento MARCIANA LE RUSPE entreranno in azione i primi di maggio e, nel giro di qualche settimana, dell'ecomostro di Procchio non ci sarà più traccia. La gigantesca costruzione che, nei piani, doveva essere un centro servizi da 7.500 metri cubi, capace di ospitare appartamenti, negozi e un parcheggio sotterraneo, verrà demolita perché impedisce la messa in sicurezza a livello idraulico della frazione di Marciana, prevista dal piano di interventi per prevenire nuovi eventi calamitosi dopo le alluvioni dell'autunno 2002 e dello scorso 7 novembre. Già pronto il piano per ricostruire in tutta l'area. Lo ha annunciato ieri il presidente della Regione Enrico Rossi, nella sua veste di commissario per la ricostruzione all'Elba. Il governatore ha indicato come assoluta priorità per la messa in sicurezza dell'area di Procchio il varo di un pacchetto di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Al centro di questo piano figura il ripristino fino al mare del tracciato originale del fosso Vallegrande, tracciato che transita proprio in corrispondenza del cosiddetto «ecomostro». I prossimi passaggi saranno dunque l'abbattimento della struttura e il varo, formalizzato con un'intesa tra Regione, Provincia di Livorno e Comune, del piano di mitigazione del rischio idraulico per l'area. Quest'ultimo intervento, finanziato dalla Regione, avrà un costo di 5 milioni di euro. Un primo lotto di due milioni sarà finanziato dal Commissario già nelle prossime settimane, subito dopo che la giunta, domani, avrà approvato una variazione di bilancio che destina la cifra a questo scopo. L'«ecomostro» avrebbe dovuto essere un centro servizi da 7.500 metri cubi, capace di ospitare appartamenti, negozi e un parcheggio. Invece è rimasto allo stato in cui lo si può vedere attualmente, una sorta di cantiere costantemente deserto. La storia di questo immobile, mai completato, è iniziata nel 2000 con l'avvio dell'iter per l'autorizzazione e proseguita nel 2002 con l'inizio dei lavori. Ma già dall'autunno di quell'anno la realizzazione del fabbricato incontrò il primo grave ostacolo: un fenomeno alluvionale con allagamenti e dissesto idrogeologico. Nel marzo 2003 è quindi arrivato lo stop all'opera quando il comando locale del Corpo Forestale accertò la mancata corrispondenza delle opere realizzate alla licenza edilizia rilasciata nel 2002. La magistratura dispose il sequestro del cantiere. Si è quindi aperto un iter giudiziario (il processo penale si è concluso in primo grado e in appello con alcune condanne, ma è stato presentato ricorso in Cassazione) che è tutt'ora in corso. Sempre in provincia di Livorno a San Vincenzo, c'è un'inchiesta aperta dalla magistratura su un altro «ecomostro»: un edificio costruito vicino al mare in modo difforme dal progetto, più volte al centro di proteste e denunce da parte dell'opposizione. Carabinieri e Forestale hanno sequestrato documenti e computer negli uffici comunali. R. M.

*La festa della Protezione civile***Nazione, La (Grosseto)**

"La festa della Protezione civile"

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 7

La festa della Protezione civile PROVINCIA L'ELOGIO DEL PRESIDENTE MARRAS

OGGI alle 11 all'Autoparco della Provincia, in via Castiglione, si terrà la «Festa del volontariato di Protezione Civile». L'iniziativa è promossa dal presidente della Provincia, Leonardo Marras, per ringraziare i volontari della Protezione civile intervenuti per gestire l'emergenza legata al naufragio della Costa Concordia e l'emergenza neve che ha interessato i Comuni montani. Parteciperà anche il prefetto Giuseppe Linardi. «Il contributo dei volontari dice Marras è stato fondamentale per gestire l'eccezionalità degli eventi che hanno colpito la nostra provincia in questi ultimi mesi». Le organizzazioni di volontariato in attività in Maremma (e aderenti al Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile della Provincia di Grosseto) sono 21, per un totale di oltre 300 volontari.

***Un piano investimenti da 3 milioni*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Un piano investimenti da 3 milioni"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 17

Un piano investimenti da 3 milioni CAPALBIO

IL CONSIGLIO comunale ha approvato il piano degli investimenti (2.947.102,58 euro) per il triennio 2012-2014. Le voci più consistenti nell'anno in corso riguardano il risarcimento danni da contenziosi legali (164.658,34 euro), la sistemazione esterna del municipio (100.000 euro), la rotatoria Origlio-Selva Nera (113.328,10 euro) e la manutenzione delle strade (90.000 euro). La spesa complessiva, a fine anno, è stata quantificata in 638.896,58 euro. Per il 2013, tra i vari obiettivi, c'è la prosecuzione dei lavori all'esterno della sede comunale (160mila euro). A questa si aggiungono il secondo stralcio per la palestra (275mila euro), la sistemazione dei centri A-M (180mila euro), la manutenzione delle strade (165mila euro) e la creazione di un centro sportivo a Pescia Fiorentina (150mila euro), per un totale investimenti di 1.141.603 euro. Infine nel 2014 (1.166.603 euro la cifra complessiva preventivata) gli interventi di spicco riguarderanno il completamento del centro storico (455.000 euro) e del castello Collacchioni (300mila euro), oltre alla manutenzione delle strade (200mila euro) e l'area attrezzata della protezione civile (150mila euro).

***Grandi pulizie «fai da te»*****Nazione, La (La Spezia)**

"Grandi pulizie «fai da te»"

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 17

**Grandi pulizie «fai da te» FIUMARETTA OGGI VOLONTARI AL LAVORO**

UNA SQUADRA di volontari per pulire Fiumaretta. Si muoverà oggi, organizzata da Comune di Ameglia, Consulta di Fiumaretta, Ameglia Servizi Turistici srl, associazione "Vivere Fiumaretta", Croce Rossa, Commercianti, Unione sportiva "Alessandro Petacchi", Asd Real Fiumaretta, Circolo Barcaioli, e la squadra comunale di Protezione Civile e Antincendio. Un sabato dedicato alla pulizia della frazione e della passeggiata lungofiume. L'iniziativa è nata dalla comune esigenza di restituire un aspetto decoroso al paese in vista dell'approssimarsi della stagione turistica. Il punto di ritrovo è all'incrocio tra Via del Pilota e Via del Botteghino, di fronte alla «Stella del Magra» alle 9 e all'iniziativa possono partecipare tutti, cittadini, frequentatori e semplici estimatori della località danneggiata dall'alluvione. U<sup>2</sup>

***Boschi a rischio incendio per la siccità La Provincia vieta gli abbruciamenti*****Nazione, La (Lucca)**

*"Boschi a rischio incendio per la siccità La Provincia vieta gli abbruciamenti"*

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

24 ORE LUCCA pag. 9

Boschi a rischio incendio per la siccità La Provincia vieta gli abbruciamenti LA SITUAZIONE della siccità sul territorio lucchese resta allarmante e sono sempre troppo frequenti gli incendi causati dalle tradizionali attività di abbruciamento. Per questo la Provincia è costretta a prorogare fino alla fine di aprile il rischio incendi boschivi confermando il divieto di abbruciamenti nei boschi e nella fascia dei 200 metri circostanti. Per i trasgressori, sanzione di 2mila euro e, in caso di incendio boschivo, anche la denuncia all'autorità giudiziaria. In caso di avvistamento di fumi numero verde 800 425 425 o il 115 dei vigili del fuoco.

***In elicottero per domare l'incendio ad alta quota*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

*"In elicottero per domare l'incendio ad alta quota"*

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 3

**In elicottero per domare l'incendio ad alta quota AI CAMPANILETTI PRONTO INTERVENTO DEGLI OPERATORI DELLA VAB**

MASSA UN INCENDIO boschivo si è sviluppato, nella tarda mattinata di ieri ai Campaniletti, sopra Resceto, in una zona impervia, nei pressi del rifugio Nello Conti. L'ubicazione delle fiamme ha impedito l'intervento con autobotti e pick up attrezzati e costretto al "battesimo dell'aria" il nucleo elitrasmontato della Vigilanza antincendi boschivi sezioni Massa e Carrara. I volontari sono decollati da Cinquale per raggiungere l'incendio a quota 1442 a bordo dell'elicottero del servizio regionale antincendio Eli Lucca assieme al responsabile Aib provinciale Battelli. Sbarcati nella piazzola nei pressi del rifugio Conti, hanno iniziato a circoscrivere le fiamme, creando una zona perimetrale all'incendio priva di materiale combustibile. L'elicottero antincendio è stato invece costretto a rientrare a Cinquale per la fitta nebbia in quota, non potendo attingere acqua dalla vasca antincendio di Resceto rifornita dai vigili del fuoco. Domato l'incendio, gli operatori sono rientrati a piedi al rifugio Conti verso le 16 dove sono stati recuperati da fuoristrada della Vab.

*Quartieri più puliti e tranquilli: ci pensano***Nazione, La (Pisa)***"Quartieri più puliti e tranquilli: ci pensano"*

Data: 31/03/2012

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 2

Quartieri più puliti e tranquilli: ci pensano Cittadini formati e addestrati, avranno funzione di protezione civile e polizia urbana

A CACCIA di reati. E non solo. Si sta organizzando all'ombra della Torre il corpo speciale di guardie ecozoofile. Sarà Fare Ambiente a occuparsi del reclutamento. Un aiuto per la città. Questo nelle intenzioni dell'associazione che si occupa di ambiente anche all'ombra della Torre: «L'obiettivo è porre soluzioni ad alcuni problemi del territorio», spiega la responsabile del laboratorio, Elisa Falciani, che è anche vicepresidente di Vivi la piazza. «Si tratta di volontari (abbiamo già avuto la richiesta da dieci persone) riconosciuti dalle Prefetture, dagli enti locali e dagli organi di vigilanza, che, dopo la formazione e l'addestramento, possono avere funzioni di polizia urbana, di segnalazione di reati e di protezione civile». La formazione «avviene su richiesta dei gruppi interessati all'interno di Fare Ambiente e attraverso finanziamenti ministeriali». Da tempo, aggiunge Falciani, «stiamo monitorando le aree urbane a rischio di giorno e di notte e stiamo documentando la situazione anche con foto e dati». Materiale incrociato con il quadro ufficiale fornito dalle forze dell'ordine. Queste guardie darebbero una mano soprattutto su piccoli reati e degrado. A CHI parla di ronde, risponde: «Non è niente del genere. Questi volontari si occupano di veterinaria, hanno compiti ispettivi e di salvaguardia dei beni culturali. Possono poi intervenire sull'ordine pubblico, la sicurezza e il degrado urbano. Ma anche sulle singole emergenze, all'occorrenza. Funzioni riconosciute e concertate con le questure e l'arma carabinieri. E che in una città come Pisa possono rivelarsi molto utili». Molte sono infatti già le segnalazioni che arrivano dai quartieri e che potrebbero essere coperte attraverso questo corpo. «Oltretutto, sia l'istituzione che la formazione sono coperti da finanziamenti del ministero». Le esigenze sono tante. Dalla Stazione, dove si verificano continui borseggi ai turisti, al Duomo, una zona in cui furtarelli e scippi mettono in difficoltà i visitatori. Ci sono poi le aggressioni e lo spaccio in San Martino, i topi di appartamento sul litorale, lo spaccio in centro. E le visite' nelle ville a San Giuliano. Nel mirino, da tempo, anche le Piagge. A riportare la mail-sfogo di un residente, Andrea, sono le Guardie di città. «Scrivo per segnalarvi l'insostenibilità della situazione che viviamo in un grande condominio in via Viviani; ci sono anziani che trovano quasi quotidianamente slavi nel portone, dietro le porte; gli stessi che hanno forzato tutti i portoni del comprensorio». Andrea che chiede: «Che cosa dobbiamo fare? Abbiamo il terrore che prima o poi qualcuno paghi con la vita». E C'È chi chiede «tempestività degli interventi delle forze dell'ordine e quindi più personale, più sorveglianza diurna e notturna delle strade, cercare di illuminare zone più nascoste o fino ad oggi al buio. Perché i cittadini di Pisa dove la sicurezza non c'è più, non abbiano più paura in casa propria, non abbiano più paura ad uscire di sera o di notte, non abbiano più paura a dover prendere il treno di sera». Quindi, aggiunge Donatella Legnaioli del direttivo provinciale Fli Pisa «ci vogliono interventi urgenti senza se senza ma». Di sicurezza si doveva parlare nel Consiglio comunale di giovedì. A sollevare la questione i gruppi consiliari di Fli (Balzi: «Sicurezza a Pisa, tra patto per Pisa sicura e mille occhi sulla città») e di Sel (Scaramuzzino: «Ripensare le politiche di sicurezza urbana a Pisa»). Tema poi rimandato. «Se la sicurezza riflette ancora Legnaioli rappresenta una situazione soggettiva di tranquillità e di assenza di pericolo per ogni cittadino, bhe non è certo la realtà di oggi della nostra Pisa!». Che insiste: «Occorre potenziare il personale di tutte le polizie sul territorio. Le situazioni di disagio e degrado urbano favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi come lo spaccio di stupefacenti, la prostituzione, l'accattonaggio. Comportamenti che danneggiano il patrimonio pubblico o privato o che non permettono di usufruirne. L'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili portano allo scadimento della qualità urbana di una città».

antonia casini Image: 20120331/foto/8101.jpg ^U²

***A CACCIA di reati. E non solo. Si sta organizzando all'ombra della Torre il***

...

**Nazione, La (Pisa)***"A CACCIA di reati. E non solo. Si sta organizzando all'ombra della Torre il ..."*

Data: 31/03/2012

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 3

A CACCIA di reati. E non solo. Si sta organizzando all'ombra della Torre il ... A CACCIA di reati. E non solo. Si sta organizzando all'ombra della Torre il corpo speciale di guardie ecozoofile. Sarà Fare Ambiente a occuparsi del reclutamento. Un aiuto per la città. Questo nelle intenzioni dell'associazione che si occupa di ambiente anche all'ombra della Torre: «L'obiettivo è porre soluzioni ad alcuni problemi del territorio», spiega la responsabile del laboratorio, Elisa Falciani, che è anche vicepresidente di Vivi la piazza. «Si tratta di volontari (abbiamo già avuto la richiesta da dieci persone) riconosciuti dalle Prefetture, dagli enti locali e dagli organi di vigilanza, che, dopo la formazione e l'addestramento, possono avere funzioni di polizia urbana, di segnalazione di reati e di protezione civile». La formazione «avviene su richiesta dei gruppi interessati all'interno di Fare Ambiente e attraverso finanziamenti ministeriali». Da tempo, aggiunge Falciani, «stiamo monitorando le aree urbane a rischio di giorno e di notte e stiamo documentando la situazione anche con foto e dati». Materiale incrociato con il quadro ufficiale fornito dalle forze dell'ordine. Queste guardie darebbero una mano soprattutto su piccoli reati e degrado. A CHI parla di ronde, risponde: «Non è niente del genere. Questi volontari si occupano di veterinaria, hanno compiti ispettivi e di salvaguardia dei beni culturali. Possono poi intervenire sull'ordine pubblico, la sicurezza e il degrado urbano. Ma anche sulle singole emergenze, all'occorrenza. Funzioni riconosciute e concertate con le questure e l'arma carabinieri. E che in una città come Pisa possono rivelarsi molto utili». Molte sono infatti già le segnalazioni che arrivano dai quartieri e che potrebbero essere coperte attraverso questo corpo. «Oltretutto, sia l'istituzione che la formazione sono coperti da finanziamenti del ministero». Le esigenze sono tante. Dalla Stazione, dove si verificano continui borseggi ai turisti, al Duomo, una zona in cui furtarelli e scippi mettono in difficoltà i visitatori. Ci sono poi le aggressioni e lo spaccio in San Martino, i topi di appartamento sul litorale, lo spaccio in centro. E le visite' nelle ville a San Giuliano. Nel mirino, da tempo, anche le Piagge. A riportare la mail-sfogo di un residente, Andrea, sono le Guardie di città. «Scrivo per segnalarvi l'insostenibilità della situazione che viviamo in un grande condominio in via Viviani; ci sono anziani che trovano quasi quotidianamente slavi nel portone, dietro le porte; gli stessi che hanno forzato tutti i portoni del comprensorio». Andrea che chiede: «Che cosa dobbiamo fare? Abbiamo il terrore che prima o poi qualcuno paghi con la vita». E C'È chi chiede «tempestività degli interventi delle forze dell'ordine e quindi più personale, più sorveglianza diurna e notturna delle strade, cercare di illuminare zone più nascoste o fino ad oggi al buio. Perché i cittadini di Pisa dove la sicurezza non c'è più, non abbiano più paura in casa propria, non abbiano più paura ad uscire di sera o di notte, non abbiano più paura a dover prendere il treno di sera». Quindi, aggiunge Donatella Legnaioli del direttivo provinciale Fli Pisa «ci vogliono interventi urgenti senza se senza ma». Di sicurezza si doveva parlare nel Consiglio comunale di giovedì. A sollevare la questione i gruppi consiliari di Fli (Balzi: «Sicurezza a Pisa, tra patto per Pisa sicura e mille occhi sulla città») e di Sel (Scaramuzzino: «Ripensare le politiche di sicurezza urbana a Pisa»). Tema poi rimandato. «Se la sicurezza riflette ancora Legnaioli rappresenta una situazione soggettiva di tranquillità e di assenza di pericolo per ogni cittadino, bhe non è certo la realtà di oggi della nostra Pisa!». Che insiste: «Occorre potenziare il personale di tutte le polizie sul territorio. Le situazioni di disagio e degrado urbano favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi come lo spaccio di stupefacenti, la prostituzione, l'accattonaggio. Comportamenti che danneggiano il patrimonio pubblico o privato o che non permettono di usufruirne. L'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili portano allo scadimento della qualità urbana di una città». antonia casini

***La strage di Viareggio nelle foto di Nannini*****Nazione, La (Pistoia)**

*"La strage di Viareggio nelle foto di Nannini"*

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISTOIA pag. 29

La strage di Viareggio nelle foto di Nannini LA MOSTRA FINO A DOMANI «LA LINGUA DEL DEMONIO» È A ROMA

RIMARRÀ A ROMA fino a domani pomeriggio al Photoshow (la fiera annuale delle aziende del settore fotografico) la mostra La Lingua del demonio. Dieci scatti per raccontare l'incendio che ha divorato, la notte del 29 giugno 2009, via Ponchielli, strada simbolo della tragedia ferroviaria di Viareggio, insieme ai sogni e al futuro di 32 persone. Le immagini sono state realizzate a poche ore dal tragico evento e il giorno dei funerali di stato delle vittime della strage da Andrea Nannini, collaboratore de La Nazione, nonché presidente nazionale Cna Comunicazione e volontario della Pubblica Assistenza di Maresca. Ne La Lingua del demonio Nannini è riuscito a cogliere gli attimi drammatici del dopo-tragedia. Scatti di scene desolate con l'assenza delle persone. Immagini in netto contrasto con gli scatti del giorno del funerale, dove le foto traboccano di uomini, donne, forze dell'ordine, protezione civile e istituzioni.

*Anziano disperso in montagna, ritrovato e issato sull'elicottero***Nazione, La (Pistoia)**

"Anziano disperso in montagna, ritrovato e issato sull'elicottero"

Data: 01/04/2012

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 9

Anziano disperso in montagna, ritrovato e issato sull'elicottero IL SOCCORSO HA PASSATO LA NOTTE FUORI, POI DA MEZZOGIORNO PIU' NESSUN CONTATTO

LA PAURA era che non ce la potesse fare dopo tante ore che vagava nel bosco. Poi alla fine la paura si è trasformata in serenità, per gli amici e soprattutto per la famiglia, quando I.P., 88enne di Pian degli Ontani è stato ritrovato nella Valle Sestaione in località La Sega. L'uomo è solito allontanarsi da casa per alcune ore, ma non ha mai dato nessun tipo di problema o preoccupazione. Invece questa volta le cose sono andate in altro modo. Nella notte tra venerdì e sabato, intorno alle 3, è uscito di casa e si è messo in cammino. Con sé aveva il cellulare e i familiari, fino a mezzogiorno di ieri, avevano tenuto un contatto. Poi il buio: non ha più risposto al cellulare che suonava a vuoto. A questo punto è scattato l'allarme. La ricerca dell'uomo di Pian degli Ontani, conosciutissimo in paese, sposato, padre di una figlia e nonno, è scattata immediatamente coordinata dal Soccorso alpino (con unità cinofile) e ha impegnato vigili del fuoco di Limestre, Forestale, carabinieri della Stazione di Cutigliano e l'elisoccorso, oltre che persone del luogo. La ricerca è durata alcune ore, fino alle 18 circa, quando il disperso è stato localizzato dal personale dell'elicottero: era accasciato al suolo non in grado di rispondere alle chiamate al cellulare. L'anziano è stato issato sul Pegaso con il verricello e portato al campo sportivo di Cutigliano: un'ambulanza l'ha poi condotto all'ospedale Pacini di S.Marcello. Carlo Bardini

***Strada chiusa dopo un incendio, Vellano senza collegamenti a nord*****Nazione, La (Pistoia)**

*"Strada chiusa dopo un incendio, Vellano senza collegamenti a nord"*

Data: **02/04/2012**

Indietro

MONTECATINI pag. 6

Strada chiusa dopo un incendio, Vellano senza collegamenti a nord **PROTESTE ORA GLI ABITANTI DEVONO FARE DECINE DI CHILOMETRI IN PIU' PER ARRIVARE A MACCHINO E PAESI LIMITROFI**

DISAGI per gli abitanti di Vellano, Macchino e delle frazioni vicine, costretti a percorrere decine di chilometri per spostarsi anche soltanto di poche centinaia di metri. Giovedì, nel bosco che circonda la strada provinciale 3-via Mammianese, nel tratto che collega il capoluogo della Svizzera Pesciatina, si è sviluppato un incendio, prontamente domato, sembrava, dall'intervento di vigili del fuoco, protezione civile e provincia di Pistoia. Non è bastato: evidentemente sotto la cenere ha continuato a covare il fuoco, che nel pomeriggio di sabato si è rivitalizzato, tornando a divampare. Le fiamme, nonostante l'arrivo di un elicottero, hanno bruciato il sottobosco "calcinando" il terreno e alcuni massi sono caduti sulla carreggiata. PER QUESTO i tecnici della Provincia hanno deciso, a titolo preventivo, di chiudere al traffico la strada in entrambi i sensi di marcia, nel timore che lo staccarsi di pietre potesse causare danni alle cose e, in particolare, alle persone di passaggio. Una decisione che costringe i vellanesi che necessitano di raggiungere i paesi a nord di allungare di molti chilometri il percorso, scendendo a valle per risalire dalla parte di Marliana. Percorsi di soli 3-4 chilometri che diventano maratone di oltre 30. Evidente il disagio per i residenti in zona. Oggi è previsto un sopralluogo da parte del geometra Maurizio Spinelli, tecnico del servizio Infrastrutture di Comunicazione viarie della Provincia di Pistoia. Immediatamente dopo inizieranno i lavori, solo dopo aver conosciuto il risultato del sopralluogo sarà possibile valutare i tempi necessari per riaprire la strada. Emanuele Cutsodontis

*Centrodestra in pressing «Ponte, Cenni decida»***Nazione, La (Prato)**

"Centrodestra in pressing «Ponte, Cenni decida»"

Data: 01/04/2012

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 9

Centrodestra in pressing «Ponte, Cenni decida» I PROBLEMI DEL SOCCORSO / 1

«ORA BISOGNA decidere». I partiti di maggioranza sono in pressing sul sindaco Cenni dopo la presentazione dello studio di Iride sull'impatto ambientale delle sette diverse soluzioni per risolvere i rallentamenti sulla declassata al Soccorso. Uno studio che ha promosso il ponte bocciando al contempo la soluzione dell'interramento, reclamata a gran voce dai cittadini. DURANTE la riunione di maggioranza che si è tenuta nelle ultime ore segretari dei partiti e capigruppo hanno fatto capire a Cenni, seppur in un clima disteso, che non vogliono rischiare di arrivare alla fine della legislatura senza aver potuto completare il raddoppio della strada, un'opera che la città aspetta ormai da anni. Non solo, le difficoltà da superare per ottenere il finanziamento del governo (16 milioni), in particolare la necessità di farsi trovare pronti quando il Cipe dovrà decidere come destinare i pochi fondi disponibili, secondo la maggioranza impongono tempi ristretti per prendere una decisione definitiva. IL COMUNE vuole andare avanti con il progetto del viadotto, peraltro già presentato al ministero, oppure vuole tentare la strada dell'interramento, anche se presenta molti problemi per falda e fognature? Cenni non sembra ancora convinto di andare avanti con il ponte e vuole studiare fino in fondo le ipotesi che prevedono la costruzione del tunnel. Anche a rischio di spendere qualche mese di tempo in più. L.B.

***Sterpaglie in fiamme Incendio domato*****Nazione, La (Siena)**

"*Sterpaglie in fiamme Incendio domato*"

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 11

Sterpaglie in fiamme Incendio domato VIGILI DEL FUOCO

INCENDIO di sterpaglie ieri nella campagna valdelsana. Le fiamme, la cui origine è da accertare, ha richiesto l'intervento dei pompieri. Nel giro di pochi minuti sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Campostaggia, che hanno domato l'incendio rapidamente. I danni, grazie al tempestivo intervento dei pompieri, non sono gravi. Image:

20120401/foto/295.jpg

***Incendio di sterpaglie alimentato dal vento minaccia le case*****Nazione, La (Siena)**

*"Incendio di sterpaglie alimentato dal vento minaccia le case"*

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 12

Incendio di sterpaglie alimentato dal vento minaccia le case COLLE

VIGILI DEL fuoco di Campostaggia in azione nel primo pomeriggio di ieri a L'Agrestone di Colle, non lontano dalle prime abitazioni del popoloso quartiere colligiano, per un incendio di sterpaglia che, ingrandendosi, ha rischiato di propagarsi ad una casa colonica e di attaccare un deposito di legname. Alimentate dal vento, infatti, le fiamme sono presto diventate fuori controllo e sono arrivate a minacciare da vicino sia il deposito che l'abitazione e i suoi annessi. La rapidità dell'intervento dei pompieri ha evitato entrambe le conseguenze.

*Devastante incendio brucia ettari di bosco***Nazione, La (Umbria)**

"Devastante incendio brucia ettari di bosco"

Data: **01/04/2012**

Indietro

SPOLETO pag. 17

Devastante incendio brucia ettari di bosco Monti Martani in fiamme: elicottero della Prociv costretto a un atterraggio di fortuna

SOCCORSI DIFFICILI A causa della zona impervia sono dovuti intervenire due Canadair di ROSANNA MAZZONI SPOLETO MONTI Martani in fiamme per ore con Vigili del fuoco, uomini del Corpo Forestale e della Comunità montana impegnati con squadre, canadair e un elicottero. Tutto ha avuto inizio tra le località di San Severo e Roselli, con un incendio di sterpaglie probabilmente appiccato a San Bartolomeo, che il forte vento e la siccità del terreno hanno spinto verso una pineta che è stata immediatamente aggredita dalla fiamme. Le conofere del resto sono altamente infiammabili per via delle resine che secernono. QUANDO alle 12.45 è scattato l'allarme il rogo dopo aver mandato in cenere la pineta, si era già propagato in un'ampia area boschiva. Immediatamente Vigili del fuoco e Forestale si sono resi conto che, a causa del terreno impervio, era necessario far intervenire i soccorsi aerei. Sono così entrati in azione due canadair e un elicottero della Protezione civile. E proprio per quest'ultimo mezzo si sono vissuti momenti di tensione: un guasto meccanico che ha causato la perdita di liquido ha infatti costretto il pilota a effettuare un riuscito atterraggio di fortuna. Nessun danno agli uomini dell'equipaggio, ma da quel momento l'elicottero è rimasto a terra. Intanto l'incendio si è rivelato devastante, in cenere ettari di bosco con l'impossibilità da parte delle squadre a terra di poter intervenire fino al tardo pomeriggio. INTORNO alle 19.30, con l'arrivo della notte, ultimato l'intervento dei mezzi aerei le squadre da terra hanno iniziato a rompere il fuoco nei punti più accessibili e a incanalarlo verso un costone roccioso per farlo estinguere. Fortunatamente l'area, seppur vasta, non ha interessato abitazioni e quindi non è scattato l'allarme allontanamento dalla case per le popolazioni che vivono nei paesini a ridosso della zona incendiata. LE OPERAZIONI di spegnimento sono proseguite fino a tarda sera. Soltanto oggi si potrà fare una valutazione di quanto accaduto, della vastità dell'area boschiva perduta risalendo anche ad eventuali responsabili. Image:

20120401/foto/8336.jpg

***Scarcerato e subito espulso dall'Italia*****Nazione, La (Umbria)**

*"Scarcerato e subito espulso dall'Italia"*

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

CRONACA UMBRIA pag. 2

Scarcerato e subito espulso dall'Italia UN TUNISINO

PERUGIA ERA arrivato in Italia, a Perugia, nell'ambito dell'emergenza umanitaria, aveva ottenuto il permesso di soggiorno ed era stato assistito dalla Protezione civile. Ma poi M.W., tunisino di 30 anni, ha iniziato a delinquere. E ieri, dopo la scarcerazione, è stato espulso dalla questura che contrasta spaccio e microcriminalità anche con espulsioni massicce dall'Italia. Lo straniero, dopo aver ottenuto il soggiorno, aveva iniziato a frequentare zone calde' della città, poi era stato arrestato per spaccio. Dopo la scarcerazione gli è stato revocato il soggiorno e notificato il provvedimento di espulsione.

*in breve*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

lagosanto Protezione civile al lavoro Si è svolta, nella mattinata di ieri, la prima prova tecnica sul campo, coordinata dalla protezione civile provinciale, dei nuovi volontari delle associazioni presenti nel Delta. Una mattina che ha concluso un corso base di 27 ore, che ha formato 37 nuovi volontari di protezione civile e si è svolto nel centro sportivo di Lagosanto. Proprio a Lagosanto si trova uno dei più attivi e giovani gruppi di protezione civile, presieduto da Donatella Moretti. I volontari provenivano dai gruppi di Lagosanto, Comacchio e Mesola. Era presente anche l'assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Calderoni. codigoro Pane e internet Via ai corsi Un corso gratuito per portare il computer nella vita quotidiana grazie al Comune di Codigoro. Per iscrizioni chiamare il numero verde 800.590.595 oppure recarsi nella Biblioteca Comunale "Giorgio Bassani" Tel. 0533 729586.

***Sciatore finisce in un vallore sul Gran Sasso, salvato Soccorso Alpino***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

"*Sciatore finisce in un vallore sul Gran Sasso, salvato Soccorso Alpino*"

Data: **31/03/2012**

Indietro

Sciatore finisce in un vallore sul Gran Sasso, salvato Soccorso Alpino

Posted By redazione On 30 marzo 2012 @ 22:11 In L'Aquila | No Comments

Questa mattina la stazione di Teramo del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo ha effettuato una operazione di soccorso sul versante est del Gran Sasso.

Nell'intervento, iniziato poco dopo le ore 13, è stato prestato soccorso ad uno sci alpinista che era scivolato nel vallone delle Cornacchie, ad una quota di circa 2450 metri.

G.G., 40 anni di Carpi (MO), che faceva parte di una comitiva condotta da una guida alpina svizzera, è scivolato mentre scendeva nella conca sottostante il Ghiacciaio del Calderone e si è fermato alla base del sentiero attrezzato "Ricci".

L'elicottero del SUEM 118, decollato dall'aeroporto di Preturo, ha permesso al personale sanitario del 118 e al tecnico di elisoccorso del CNSAS di arrivare prontamente in zona e recuperare con il verricello lo sci alpinista.

Altri tecnici di soccorso alpino del CNSAS erano pronti a operare da Prati di Tivo qualora l'elicottero non fosse potuto intervenire a causa del vento.

Lo sci alpinista, al quale è stato riscontrato un politrauma, è stato trasferito all'Ospedale di Teramo.

Le operazioni di soccorso sono terminate alle ore 14.30.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/30/sciatore-finisce-in-un-vallore-sul-gran-sasso-salvato-soccorso-alpino/>

***Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

Terzo giorno di ricerche del 65enne scomparso a Frosolone

Posted By redazione On 30 marzo 2012 @ 22:35 In Frosolone | No Comments

Sono continuate anche nella giornata di oggi, venerdì 30.03.2012, purtroppo senza alcun esito, le ricerche dell'uomo, residente presso la Comunità "Alloggio Due Cedri", a S. Pietro in Valle, frazione di Frosolone(IS), dato per disperso fin dalla giornata di mercoledì. Nel pomeriggio di oggi, i Tecnici del Soccorso Alpino Regionale, coadiuvati dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Roccaraso, hanno effettuato un'ulteriore ricognizione dall'alto, ampliando l'area di perlustrazione, grazie all'elicottero del Corpo Forestale dello Stato, impegnato anche nella ricerca a terra, giunto nuovamente da Pescara, dopo essere rientrato alla base.

Come già precisato, operano sul posto anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco ed i Volontari della locale sezione della Croce Rossa. Durante la notte rimarrà attivo un Presidio presso la Centrale Operativa, allestita a Frosolone. Le squadre riprenderanno le ricerche domani mattina, 31.03.2012, supportate da un elicottero dei VVF.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/30/terzo-giorno-di-ricerche-del-65enne-scomparso-a-frosolone/>

***UN CAMPO di emergenza di protezione civile da utilizzare in caso di calamità...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"UN CAMPO di emergenza di protezione civile da utilizzare in caso di calamità..."*

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

JESI pag. 19

UN CAMPO di emergenza di protezione civile da utilizzare in caso di calamità... UN CAMPO di emergenza di protezione civile da utilizzare in caso di calamità, la giunta ha individuato la sede di proprietà comunale. Si trova in via D'Antona, dietro al viale del Lavoro. Un'area verde recintata e bonificata nei mesi scorsi dalle associazioni volontarie di protezione civile. «Un terreno spiega Belardinelli, presidente dell'Associazione nazionale carabinieri sezione di Jesi che gestirà il campo di emergenza diventato negli anni una vera e propria discarica. Ma l'anno scorso volontari e cittadini si sono avvicinati collaborando alla pulizia e bonifica dell'area». Di qui l'idea di non lasciarla di nuovo abbandonata, visto che c'è anche un container dotato di servizi igienici che potrà essere utilizzato dalla Protezione civile e dal personale medico. Il campo di emergenza sarà «destinato si legge nella delibera di giunta ad esercitazioni, attività di addestramento cani», ma anche a «ospitare in condizioni d'emergenza 20 famiglie» con tanto di mensa e ospedale da campo. sa. fe.

**«Voglio risolvere il caso Pergolesi»****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Voglio risolvere il caso Pergolesi»"

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

**«Voglio risolvere il caso Pergolesi» IL NODO PER L'ISTITUTO MUSICALE LE RASSICURAZIONI DELL'UOMO DI GOVERNO**

LA LISTA della spesa del sindaco non era molto lunga e così il primo cittadino ha potuto pretendere subito degli impegni dal ministro Profumo. Gramillano, nel breve intervento a scuola, ha chiesto due cose: «Nessuno può pensare che l'adeguamento sismico delle scuole possa essere sostenuto solo dai comuni, le nostre casse sono quasi vuote e quindi non possiamo fare miracoli. Altra questione che ci sta da sempre a cuore vista anche l'importanza che la musica riveste nell'educazione e nella storia del Paese è quella del Pergolesi'. Dobbiamo fare qualcosa per salvare questa istituzione così importante e lo Stato deve fare la sua parte per dare un futuro certo all'istituto musicale». Il ministro ha risposto direttamente sulla questione del Pergolesi: «La questione mi è stata illustrata dai miei dirigenti e di certo servono ulteriori approfondimenti per studiare tutto il caso. Vediamo cosa possiamo fare insieme per raggiungere al tempo stesso due obiettivi: dare una stabilità a questa scuola ma insieme ad un percorso di efficienza che non presenti rischi e sprechi». Il Governo ha due progetti per l'edilizia scolastica: uno prioritario per la sicurezza degli edifici già esistenti, l'altro per la costruzione di nuove scuole. «Ci sono circa 550 milioni di euro della delibera Cipe del 20 gennaio scorso ha aggiunto il ministro 450 per la sicurezza e l'adeguamento al rischio sismico, 100 per le scuole nuove. Poi c'è poco meno di un miliardo di euro, circa 950 milioni, dei fondi per la coesione, articolati su tre linee di intervento: sicurezza, saperi (in particolare per le zone disagiate), nuove modalità di scuola».

***Indennità di risultato, nel 2010 pagati 100mila euro*****Resto del Carlino, II (Ascoli)**

*"Indennità di risultato, nel 2010 pagati 100mila euro"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Indennità di risultato, nel 2010 pagati 100mila euro LE RETRIBUZIONI

NELLA FASE DELLA CRISI e dell'incubo da terza settimana, per le famiglie ascolane, salta all'occhio e si trascina dietro curiosità e voglia di approfondimento, la questione dei "premi" dei dirigenti comunali. E così, dopo aver esaminato quelle che sono le buste paga più elevate all'interno dell'Arengo, ora portiamo a galla quelli che sono, in concreto, questi premi chiamati, dalla normativa in materia, indennità di risultato. Il riferimento, nello specifico, è quello della retribuzioni 2010, non essendo ancora stati ufficialmente assegnati i "premi" per il 2011 (relativi agli obiettivi cui facciamo riferimento nell'articolo qui sopra). Ebbene, andando a recuperare sempre dal sito istituzionale del Comune di Ascoli i dati relativi alle retribuzioni di risultato 2010, emerge un quadro che vede oscillare tali indennità tra gli 11 mila e i quasi 13 mila euro lordi annuali. Per un totale di 99.733,69 lordi di premi attribuiti nel 2010. Maria Angela Falciani, che svolge anche la funzione di vice segretario comunale ed è dirigente del settore Servizi al Cittadino-Segreteria generale-Gare e contratti, nel 2010 ha percepito come indennità di risultato 12.107,06 euro lordo su un totale annuo lordo di 100.920,38; Vincenzo Ballatori, dirigente del settore Programmazione, progettazione, direzione e controllo opere pubbliche, ha preso 12.890,46 euro lordi annui di premi su un totale di 110.876,46 euro; Alessandra Cantalamessa, dirigente del settore Affari Generali, ha percepito premi per 12.135,55 euro lordi annui su 116.260,13 euro lordi totali. E ancora, Maurizio Curzi, dirigente del settore Reperimento Fondi - Circolazione e Traffico - Protezione Civile, ha avuto 12.748,02 euro lordi di premi su 101.777 euro lordi annui; Maurizio Cacciatori, dirigente del settore socio-culturale e sportivo, ha ricevuto 12.819,24 euro lordi come indennità di risultato su 106.797,83 euro lordi totali; Fabio Emidio Zeppilli, dirigente del Settore Educativo e Risorse Umane, ha preso premi per 11.964,62 euro lordi su un totale di 100.535,49 euro lordi annui; Cristoforo Everard Weldon, dirigente del settore Assetto del Territorio ha avuto 12.847,73 euro lordi come premio su 106.748,06 euro lordi totali. Nessuna indennità di risultato, nel 2010, per Cristina Mattioli, dirigente del settore Amministrazione Finanza e Controllo che era appena subentrata a Laganà, andato in pensione. Ha preso 12.221,01 euro lordi di premio, infine, Paolo Ciccarelli per la sua nomina dirigenziale a tempo determinato. Un appunto, in chiusura, su trasparenza e albo pretorio: impossibile, per noi come per un cittadino curioso, reperire sul sito dell'Ente, l'allegato relativo agli obiettivi 2010 per i dirigenti comunali. Introvabile.

**«Come usare gli introiti della tassa di soggiorno?»****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Come usare gli introiti della tassa di soggiorno?»"

Data: 31/03/2012

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 12

«Come usare gli introiti della tassa di soggiorno?» Il regolamento passa in Consiglio tra le polemiche  
**BED TAX ENTRERÀ IN VIGORE DAL PROSSIMO 15 GIUGNO**

SEDUTA CALDA' I consiglieri di minoranza hanno chiesto spiegazioni riguardo l'utilizzo dei proventi della nuova tassa di GRAZIA MANDRELLI QUANDO si tratta di nuove tasse la discussione è destinata a non finire mai. E così è stato anche giovedì sera, in consiglio comunale, per la tassa di soggiorno'. L'assise era chiamata soltanto ad approvare il regolamento in quanto l'istituzione dell'imposta era stata decisa da un precedente consiglio, ma inevitabilmente gli interventi dei consiglieri sono andati più in profondità. E' stato oggetto di dibattito l'impiego delle risorse, che si stimano in 700mila euro, che deriveranno dall'applicazione della bed tax. I dubbi, negli esponenti dell'opposizione, hanno riguardato il fatto che tale somma sarà utilizzata per avviare la riqualificazione del lungomare nord. A questo proposito il consigliere Tassotti aveva presentato due emendamenti (uno riguardava la data di inizio dell'applicazione della tassa) che sono stati respinti. La discussione è stata accesa. Ha iniziato Vignoli che ha accusato l'Amministrazione di non aver previsto un solo euro in bilancio derivante dagli introiti della tassa e destinato al lungomare. Gli ha fatto eco Piunti che ha sostenuto che l'ipotesi della riqualificazione del lungomare è solo una promessa, così come lo fu quella di rinnovare la passeggiata con i proventi dei parcheggi a pagamento. Oltre a Vignoli e Piunti hanno preso la parola Pellei, (che aveva presentato anche lui un emendamento nel quale chiedeva fossero esentati dal pagamento della tassa anche gli appartenenti alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e agli operatori della protezione civile e che non è stato approvato), Massimiani e Ferritto. E se per la minoranza la questione è stata soprattutto su cosa fare con questi soldi, la maggioranza, sindaco in primis, ha insistito su un aspetto più prettamente economico e sociale e cioè che l'applicazione della tassa a San Benedetto è anche espressione del fatto che la città è la maggior realtà turistica delle Marche. Per la compagine di governo hanno preso la parola la Emili, Marinucci, Liberati, Morganti e altri. Infine il sindaco che, dopo aver ricordato che «il consiglio comunale amministra, ma non legifera», ha parlato dell' imposta come di «un' opportunità che ci è stata data. Noi ha proseguito con una non velata nota polemica , invece che piazzare autovelox come ha fatto la Provincia per far quadrare il bilancio, abbiamo deciso di servircene firmando una sorta di patto con una città nella quale il turismo è il settore trainante». L'assessore Sorge ha poi rivendicato il percorso trasparente, intrapreso negli incontri svoltisi da settembre con operatori del settore, sindaci delle cittadine costiere e associazioni di categoria. Infine l'approvazione del regolamento con 15 voti favorevoli, 7 contrari e due astenuti. Image: 20120331/foto/722.jpg

***Protezione civile, targa a Vitangeli e ringraziamento alle forze dell'ordine*****Resto del Carlino, II (Ascoli)**

*"Protezione civile, targa a Vitangeli e ringraziamento alle forze dell'ordine"*

Data: **01/04/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Protezione civile, targa a Vitangeli e ringraziamento alle forze dell'ordine APPIGNANO

APPIGNANO IERI SERA nella sala consiliare del Comune di Appignano, alla fine di un consiglio comunale, è stata consegnata una targa al coordinatore della Protezione Civile Massimo Vitangeli. L'Amministrazione comunale ha organizzato, all'insaputa del coordinatore, questo evento perché ha avvertito la necessità di riconoscere al coordinatore e ai componenti del gruppo di protezione civile la competenza, l'operatività, l'organizzazione, la completa disponibilità di porsi al servizio del territorio e della cittadinanza. La capacità operativa della protezione civile appignanese si è vista sia durante l'alluvione del marzo 2011, sia durante la straordinaria nevicata del febbraio di quest'anno. Il sindaco Maria Nazzarena Agostini ha ringraziato anche la sua giunta, che si è dimostrata capace di operare concretamente sul territorio, utilizzando anche i mezzi che erano disponibili per far fronte all'emergenza ed ha inoltre precisato che non ci sarebbe un bravo coordinatore senza un ottimo gruppo, così come non ci sarebbe un ottimo gruppo senza un bravo coordinatore e Appignano ha la fortuna di averli entrambi e la fortuna di avere, inoltre, un bravissimo ingegnere comunale, Antonella D'Angelo e ottimi cantonieri che, sono solo tre, (Vagnoni, D'Angeli e Gabrielli) ma fanno per dieci. Per omaggiare il coordinatore erano inoltre presenti il maresciallo della locale stazione Gabriele De Angelis, due componenti della protezione civile e anche i carabinieri di Spinetoli, Carboni e Collina.

*A fuoco i boschi vicino a Piedilama***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"A fuoco i boschi vicino a Piedilama"

Data: 01/04/2012

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

A fuoco i boschi vicino a Piedilama ARQUATA PER DOMARE L'INCENDIO E' STATO NECESSARIO IL CANADAIR

ARQUATA DOPO l'incendio di Novele, che poche settimane fa ha inaugurato' la stagione calda nel Piceno, un altro rogo, ieri nel primo pomeriggio, ha messo in apprensione gli abitanti della frazione Piedilama di Arquata. Erano le 14.20 circa quando è arrivato l'allarme al comando provinciale dei vigili del fuoco. Sul posto sono state immediatamente inviate una squadra composta da sei uomini e due autobotti: il primo compito dei pompieri è stato quello di mettere in sicurezza le abitazioni della frazione. Il fuoco, partito con tutta probabilità da alcune sterpaglie, si è in breve allargato al bosco ed è arrivato anche a circa cento metri dall'abitato. Anche grazie al vento, che soffiava in direzione opposta, il rischio per le case della frazione è stato limitato. Molto più difficile, invece, domare l'incendio che intanto aveva attaccato il bosco: la zona di Piedilama, infatti, è molto impervia. E' stato necessario l'intervento di un canadair per spegnere il rogo che, comunque, ha tenuto impegnati i soccorsi fino alla tarda serata. Il mezzo aereo, che si riforniva a San Benedetto, ha dovuto effettuare diversi lanci per spegnere definitivamente l'incendio, alimentato dal vento caldo di ieri pomeriggio. Solo in serata la situazione è tornata alla normalità, con i vigili del fuoco impegnati nella bonifica. Sul posto, anche i carabinieri della stazione di Arquata. Come al solito, è difficile stabilire quali siano le cause che hanno innescato l'incendio: in questo periodo caratterizzato dall'assenza di piogge, anche un semplice mozzicone di sigaretta lanciato dal finestrino dell'auto può provocare un disastro. E così è bene tenere a mente i danni causati dagli incendi dell'estate 2007, quando tre quarti del patrimonio boschivo della provincia picena sono finiti in fumo. Nicoletta Tempera Image: 20120401/foto/641.jpg

***Modena, volontaria dei pompieri si schianta con l'auto di servizio e muore*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Modena, volontaria dei pompieri si schianta con l'auto di servizio e muore"*

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

Modena, volontaria dei pompieri si schianta con l'auto di servizio e muore MODENA ERA A BORDO di un'auto di servizio sulla Nuova Estense, in provincia di Modena, diretta verso casa, a Pieve, dopo un'altra giornata spesa come volontaria dei vigili del fuoco. Poi, verso le 17.15, un terribile frontale con un fuoristrada, e il corpo sbalzato violentemente sull'asfalto. È morta così Francesca Passini (nel tondo), 46 anni, responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Pievepelago, sull'Appennino modenese. La donna stava tornando a casa dopo aver portato in caserma il mezzo che utilizzava per spegnere gli incendi nei boschi. Gli occupanti del fuoristrada sono stati medicati in ospedale con ferite di media gravità. All'attività di volontaria dei vigili del fuoco Passini aveva dedicato gli ultimi anni, a partire dal 2007, quando con suo marito e il loro figlio più grande avevano aderito alla prima campagna di reclutamento dei vigili del fuoco volontari nell'alto Frignano. L'anno successivo, nel 2008, a Francesca fu affidato il ruolo di comandante della stazione di Pievepelago. E in questo ruolo aveva diretto con successo diverse operazioni di emergenza. Nel 2011, inoltre, aveva collaborato col Comune di Pievepelago per la realizzazione del primo centro di Protezione civile della zona.

***L'INCENDIO si è sviluppato verso le 19,30 di ieri e secondo i pr...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"L'INCENDIO si è sviluppato verso le 19,30 di ieri e secondo i pr..."*

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 22

L'INCENDIO si è sviluppato verso le 19,30 di ieri e secondo i pr... L'INCENDIO si è sviluppato verso le 19,30 di ieri e secondo i primi rilievi dei pompieri potrebbe essere stato causato da un corto circuito dell'impianto elettrico. Così l'automobile che era parcheggiata nel fienile di un'azienda agricola di via del Mare a Lagosanto, ha preso fuoco in pochi minuti. Dopo l'allarme sul posto sono intervenuti gli uomini dei vigili del fuoco di Comacchio: ci sono volute oltre due ore per domare le fiamme. Verso le 21,30, però, la situazione era tornata in condizioni di sicurezza.

***Montagna di rifiuti raccolta nell'Oasi di Canneviè*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Montagna di rifiuti raccolta nell'Oasi di Canneviè"*

Data: **01/04/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 20

Montagna di rifiuti raccolta nell'Oasi di Canneviè A Codigoro, volontari al lavoro coordinati dalla Polizia provinciale e Municipale

Una montagna di rifiuti, fra cui pneumatici, lastre d'amianto, plastica, vetro, lattine, ma anche macerie e sanitari, messi nei sacchi o caricati sul camion di Area che ha collaborato alla prima uscita collettiva, del progetto Educazione vs Maleducazione'. E' il risultato dell'impegno di una cinquantina di volontari, che ieri dal bar di Canneviè, armati di guanti e pettorine sono partiti per ripulire uno degli scorci più belli del Parco del Delta. Coordinati dalla Polizia Provinciale e dalla Municipale con la collaborazione della Protezione civile e del Gruppo Radiosoccorso del Delta, volontari della Federaccia, delle Guardie Ecologiche Volontarie e di Legambiente, dopo il caffè offerto dal bar di Canneviè, si sono distribuiti lungo il perimetro della valle per raccogliere i rifiuti. Grande attenzione alla notizia, data da una pattuglia dei carabinieri che una donna di 44 anni era scomparsa e la cella telefonica la dava nei pressi di Canneviè, così la ricerca si è spostata per individuare eventualmente un telefono o una borsa che potesse fornire l'indizio sulla scomparsa. Dopo qualche ora l'allarme è, fortunatamente, rientrato. Fra gli oggetti ritrovati anche un portafoglio con carte di credito di una famiglia tedesca ed un altro di un fotografo di San Giuseppe di Comacchio, con qualche euro, patente ed altri documenti che i volontari di Legambiente hanno provveduto a riconsegnare. Nonostante il caldo i volontari hanno completato tutto il perimetro della valle e verso mezzogiorno si sono ritrovati, sotto il gazebo dell'Avis, che ha offerto tranci di pizza e qualche bibita. Sudati, ma soddisfatti, i volontari che operano nell'ambito di questo innovativo progetto si sono dati appuntamento nelle prossime aree da ripulire, ovvero una macchia boscata a Bosco Mesola ed il percorso della pista ciclabile a Codigoro. Fra i presenti anche l'ex sindaco Enea Pandolfi e l'assessore all'ambiente Graziella Ferretti che ha dichiarato: «E' bellissimo poter vedere come tante persone si impegnino per tutelare un bene prezioso ed insostituibile come l'ambiente nel quale viviamo».

***Zelli punta sui giovani: ecco i nomi dei suoi candidati*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Zelli punta sui giovani: ecco i nomi dei suoi candidati"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 19

**Zelli punta sui giovani: ecco i nomi dei suoi candidati DOVADOLA L'ELENCO VERRÀ CONFERMATO UFFICIALMENTE LUNEDÌ SERA. IN SETTIMANA CHIAREZZA SULLE LISTE**

LA LISTA di centrosinistra L'Alternativa per Dovadola', che alle prossime elezioni comunali di maggio presenta come candidato a sindaco Gabriele Zelli, ha completato la squadra. La presentazione avverrà ufficialmente lunedì sera in teatro, ma secondo le indiscrezioni i nomi sarebbero certi: candidato consigliere e vice sindaco è Kabir Canal, 29 anni, dipendente della cooperativa Cad che lavora presso l'Ipab Zauli, ex assessore alla cultura nella passata amministrazione e segretario della Federazione di sinistra (Rifondazione comunista e Comunisti italiani); seguono in ordine alfabetico: Fabio Cappelletti, 29 anni, fornaio, sposato e con un figlio; Marco Carnaccini del consorzio agrario; Chiara Mattielli, 30 anni, ingegnere aerospaziale originaria di Vicenza, sposata e con un figlio, cognata dell'ex sindaco Luigi Toledo; Linda Casamenti, 32 anni, titolare del bar Centrale in società col fidanzato; Romualdo Sansoni, dipendente di un'impresa edile, sposato e con figli, membro del direttivo della Protezione civile. Quattro su sei sono giovani trentenni. Se la lista vincerà le elezioni, i primi quattro con più preferenze formeranno la maggioranza in consiglio comunale, se dovessero perdere, ne andranno solo due, il candidato a sindaco e chi ha più preferenze. Nella lista civica unitaria Per un paese unito', che presenta come candidato alla poltrona di primo cittadino Paola Boattini, sono già entrati l'attuale assessore ai lavori pubblici Francesco Tassinari (ex di Salviamo Dovadola'), l'attuale consigliere di minoranza di centrosinistra Sara Piccolomini, ex Pd e moglie del segretario comunale dimissionario del Pd Giorgio Faccini, e Sebastiano Fabbri, indipendente. «GLI ALTRI tre commenta il portavoce, Mario Bandini li decideremo nell'ultima riunione di lunedì prossimo, per poi presentare la lista completa martedì in Comune». Le liste in Comune saranno depositate martedì e mercoledì. La terza lista Salviamo Dovadola', che aveva vinto le elezioni cinque anni fa, ha rinunciato a presentarsi, dopo aver annunciato la disponibilità a candidato a sindaco di Valentino Casamenti, tecnico internazionale dell'Unicef. A chi andranno i voti della Lega e del Pdl? Ufficialmente i due partiti appoggiano la lista civica unitaria della Boattini, ma bisogna vedere cosa faranno gli elettori. La partita è tutta aperta, almeno per ora. Quinto Cappelli Image:

20120331/foto/4889.jpg

***SI SVOLGERÀ oggi a Tredozio e a Modigliana la Giornata ecologica',  
organizza...*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"SI SVOLGERÀ oggi a Tredozio e a Modigliana la Giornata ecologica', organizza..."*

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

SI SVOLGERÀ oggi a Tredozio e a Modigliana la Giornata ecologica', organizza... SI SVOLGERÀ oggi a Tredozio e a Modigliana la Giornata ecologica', organizzata dalle due sezioni di Protezione Civile, dai Vigili del fuoco di Modigliana e dalle squadre dei cinghiali dei paesi. L'iniziativa ha il patrocinio dei due Comuni e l'aiuto di Hera, che fornisce gratis i cassoni dove depositare il materiale raccolto. Spiega il sindaco di Tredozio, Luigi Marchi: «E' un'iniziativa importante: personalmente ringrazio tutti coloro che si adopereranno per svolgere al meglio questo importante dovere civico».

***Allarme siccità: «La collina brucia come a luglio»*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Allarme siccità: «La collina brucia come a luglio»"

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

Allarme siccità: «La collina brucia come a luglio» Nel solo mese di marzo sono già stati 15 incendi in provincia CASTEL DEL RIO UN INCENDIO durato quasi otto ore. Uno scenario, quello che si è visto nella località alidosiana di Case Morara, che, se nel cuore dell'estate potrebbe non stupire, a fine marzo fa ancora più effetto. Le fiamme, divampate verso mezzogiorno, hanno interessato una zona di cinque ettari, per lo più bosco ceduo, richiedendo l'intervento della Protezione civile, dei vigili del fuoco, dalla polizia forestale e dell'elicottero. Il rogo è stato alimentato anche dalle raffiche di vento, ma, se danni a persone non ce ne sono stati, l'allarme scatta soprattutto per la siccità. «In tutto marzo racconta il sindaco Alberto Baldazzi , ci sono già stati 15 episodi simili in tutta la provincia. Una media superiore a quella di luglio degli ultimi vent'anni. Quest'assenza di precipitazioni anomala, quindi, richiede maggiori accortezza da parte di tutti, anche se è primavera». Image: 20120401/foto/4487.jpg

***Terribile frontale, volontaria muore a 45 anni*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Terribile frontale, volontaria muore a 45 anni"*

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 13

Terribile frontale, volontaria muore a 45 anni Serra, Francesca Passini dal 2008 dirigeva il distaccamento dei vigili del fuoco di Pieve

SERRAMAZZONI AVEVA FATTO quella strada centinaia di volte. Ieri stava tornando nella sua Pieve, dopo aver portato in caserma a Modena il mezzo defender che usava in caso di incendi boschivi. Una prassi, solo per fare la manutenzione. Poi si era messa al volante di un'auto di servizio, una Punto rossa e bianca, e aveva imboccato la Nuova Estense. Erano le 17.15. Tre quarti d'ora dopo la chiamata che il 115 non avrebbe mai voluto ricevere. «C'è una donna a terra». Quando i sanitari del 118 (è intervenuto l'elisoccorso) sono arrivati hanno tentato di rianimarla, ma non c'è stato nulla da fare. Francesca Passini, 45 anni (ne avrebbe compiuti 46 a maggio), responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Pieve, ha perso la vita nella domenica delle Palme. L'auto in dotazione al Corpo dei vigili del fuoco si è accartocciata sul guard-rail. Pare che lei sia stata sbalzata fuori dopo un tremendo frontale. Chi era sull'altro veicolo si è salvato: in tre, due 55enni e una 26enne, sono finiti all'ospedale con ferite di media gravità. Ma Francesca è deceduta sul colpo. Lo schianto è avvenuto tra il bivio di Riccò e quello di San Dalmazio. L'auto della volontaria avrebbe, stando alla prima ricostruzione, invaso all'improvviso la corsia opposta centrando lo Hyundai Terracan che trasportava una famiglia per poi volare e incastrarsi sopra la barriera. Varie le ipotesi: malore o strada bagnata? Il tratto è rimasto chiuso per ore; sul posto i carabinieri, la stradale e i colleghi di Pavullo. A Pievepelago e Montecreto la notizia della tragica scomparsa di Francesca Passini è uno choc per tutti. Nata a Montecreto si era trasferita a Pieve dove aveva sposato Enrico Ligabue. Prima hanno gestito un negozio di giocattoli e tabaccheria nella centrale via Roma, allargatosi poi ad edicola e ricevitoria. Da pochi anni avevano lasciato la gestione per condurre il bar-ristorante La Campagnola' ai piedi della seggiovia di S. Annapelago. Francesca risiedeva nella frazione di S. Andreapelago. Assieme al marito e al maggiore dei 3 figli, Alessandro, avevano aderito alla prima campagna di reclutamento di vigili del fuoco volontari nell'alto Frignano, frequentando brillantemente il corso del 2007. Tanto che a Francesca fu affidato nel 2008 il ruolo di responsabile della stazione di Pieve. Il fatto che tre componenti della stessa famiglia fossero nella squadra di volontari, aveva fatto notizia all'epoca; poi l'impegno che ci misero negli anni seguenti confermò che si trattava di una seria scelta di vita. «E' bello sapere dissero all'epoca di poter essere utili agli altri». In questi 4 anni Francesca ha diretto varie operazioni di emergenza in zona con grandi capacità. Capacità che mise con tenacia nel collaborare col Comune di Pieve alla realizzazione del primo centro di Protezione Civile della zona, inaugurato il 25 settembre 2011, che ospita il distaccamento vigili del fuoco dell'alto Frignano. Valeria Selmi e Giuliano Pasquesi U<sup>2</sup>

***Altro mobilificio distrutto dalle fiamme: è toccato a Lisa export' di Montelabbate*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Altro mobilificio distrutto dalle fiamme: è toccato a Lisa export' di Montelabbate"*Data: **31/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Altro mobilificio distrutto dalle fiamme: è toccato a Lisa export' di Montelabbate L'allarme di un camionista, i pompieri salvano gli altri due capannoni

PROBLEMI PER L'ETERNIT Le immagini dell'incendio di giovedì. Il tetto di uno dei capannoni era in amianto, allertata l'Asur

UN'ALTRO mobilificio che va a fuoco. E' successo giovedì sera, alle 21 e 10 circa. Quando un camionista che passava da via Pantanelli, nella zona industriale di Montelebbate, ha visto del fumo e delle fiamme uscire da due dei capannoni appartenenti alla ditta «Lisa export srl», 7 dipendenti, produzione di letti e camere, sia per privati che per alberghi o case di riposo. Il titolare è Luigi Bruscolini, 52 anni, pesarese. Il camionista ha allertato i pompieri, che sono arrivati in forze oltre che da Pesaro, in rinforzo anche da Fano e Urbino per spegnere le fiamme. Il grosso dell'incendio è stato domato in poche ore, ma i focolai sono rimasti, tanto che la bonifica è durata per tutto ieri. Problemi anche per la copertura in eternit: allertata quindi anche l'Asur, ma non risulta che al momento siano state evacuate persone. I DANNI sono ingenti, anche se non sono stati ancora quantificati, ma si parte da una base di diverse decine di migliaia di euro. L'azienda risulta assicurata contro incendi. Un capannone di circa 1300 metri quadri è andato completamente distrutto, danneggiato solo in parte un secondo, mentre il terzo è rimasto integro. Il titolare, Bruscolini (che non è proprietario dei capannoni, ma in affitto), è arrivato sul posto ieri da Roma, dove si trovava da giorni per lavoro: «Non ho idea dice Bruscolini di quanto sia il danno. Sappiamo che è andata bruciata della merce che era già pronta per essere venduta, oltre a diversi macchinari».

LE CAUSE, ancora ignote. Potrebbe trattarsi di un incendio doloso, come no. I carabinieri di Montecchio e Pesaro stanno indagando. Con loro, anche i periti dei pompieri. E ieri è stato sentito dai carabinieri sempre il titolare, Bruscolini, che al telefono aggiunge: «Non ho la minima idea di cosa possa essere stato. Noi nel 2011 abbiamo avuto un fatturato migliore dell'anno precedente, proprio in questi giorni iniziavamo a produrre per una commessa di letti. L'impianto anti-incendio nella ditta c'è, ci sono gli estintori, tanto che ci vengono a fare periodicamente i controlli. Ma non so cosa abbia originato le fiamme. Noi siamo pochi dipendenti, in questi ultimissimi giorni qualcuno era in ferie e se non sbaglio c'erano stati alcuni giorni di cassa integrazione. Ma la produzione non si ferma, chiederemo aiuto a qualche fornitore». QUELLO che sta facendo ragionare molto i carabinieri, è che questo mobilificio è il quarto che brucia (da settembre) tra Montecchio, Talacchio, e Montelabbate. Una «media» anomala, per gli ultimi anni. Gli inquirenti tengono d'occhio perfino le assicurazioni, anche se i premi non sembrano poi così allettanti: tutte le ipotesi sono al vaglio. Compresa la coincidenza d'un susseguirsi di corti circuiti accidentali. Ma stanno diminuendo quelli che ci credono. ale. maz. Image:

20120331/foto/7789.jpg

***Piantare alberi sta dando buoni frutti In 400 al Miralfiore col pollice verde*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Piantare alberi sta dando buoni frutti In 400 al Miralfiore col pollice verde"*

Data: **02/04/2012**

Indietro

PESARO pag. 3

Piantare alberi sta dando buoni frutti In 400 al Miralfiore col pollice verde Affluenza record per la manifestazione organizzata dall'associazione Lupus

AL LAVORO Famiglie ed anche tanti scouts ieri mattina al parco Miralfiore per piantare il bosco del futuro C'E' TANTA voglia di parco, di verde, di alberi. Ma soprattutto c'è voglia di partecipare per creare qualcosa di bello, che resti alla città. Ieri la giornata di piantumazione dei 500 alberi donati da Lupus in fabula per «ricostruire» il bosco storico del Miralfiore si è tradotta in una grande festa cittadina. La partecipazione è stata a dir poco straordinaria, sopra ogni aspettativa, tanto che il lavoro che doveva concludersi nel tardo pomeriggio, è stato concluso dai tantissimi volontari già prima di pranzo. Almeno 400 le persone che si sono alternate con vanghe e pale nel piantare peri, noccioli, lecci, rosmarini e tante altre specie. Intere famiglie hanno contribuito con entusiasmo all'operazione organizzata dalla Lupus, e i più emozionati erano proprio i bambini. «Non ero mai entrata in questa parte del bosco racconta Silvia, mamma di tre figli, tutti pienamente operativi è bellissima, e ci torneremo spesso per controllare come crescono gli alberelli piantati». «E' STATA una grande emozione racconta il presidente della Lupus, Flavio Angelini . La gente ha risposto all'appello in modo eccezionale, regalando a noi il ricordo di una giornata magnifica e alla città un bosco da vivere. Dalle prenotazioni dei giorni scorsi avevo intuito che sarebbe diventato un momento importante, ma mai mi sarei aspettato così tante persone. Famiglie intere, anche con bambini piccoli. Grande il contributo degli scout Cngei, ma per il successo vorrei ringraziare soprattutto le altre associazioni che con noi hanno preparato l'evento, tra cui Verderame, Legambiente, Wwf e Wilja. Fondamentale anche il contributo logistico dell'ufficio ambiente del Comune, della Protezione civile e l'operatore del parco». Tutto si è svolto sotto la supervisione del naturalista Andrea Fazi, che coordinava gli interventi. Quando nasce il bosco storico e perché è così importante oggi nel cuore della città? «Il bosco nasce insieme alla villa, racconta Fazi direi prima del 500, e forse qualcosa di boscato poteva esserci già al tempo dei Malatesti, signori di Pesaro. Poi le famiglie che si sono susseguite nella proprietà hanno fatto cambiamenti, ma ricordiamoci che il parco di una villa di delizia doveva stupire, accogliere, rendere onore ai proprietari. Oggi si individua molto bene la parte che rimane del antico parco della villa, racchiuso tra la ferrovia, la villa e l'ampio prato dove sorgevano le serre, con esemplari vetusti e specie poco comuni. Chiederci perché è importante puntualizza Fazi è chiederci cosa ci sarebbe al suo posto. La sua importanza è sancita dall'essere un'oasi nel cuore di Pesaro, dalla qualità del tempo libero che ci si può passare, dall'essere un riequilibratore di funzioni». La mattinata è stata arricchita anche da performance artistiche e laboratori creativi, e si è conclusa con un pranzo preparato dai volontari di Verderame. Francesca Pedini Image: 20120402/foto/8282.jpg

***Fiamme a Vallisnera, l'ombra di un piromane*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Fiamme a Vallisnera, l'ombra di un piromane"*

Data: **31/03/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Fiamme a Vallisnera, l'ombra di un piromane COLLAGNA BOSCO IN CENERE IN UNA ZONA IMPERVIA, SCATTA LA MOBILITAZIONE

ORMAI DOMATO Il personale della Forestale segue l'evolversi della situazione

COLLAGNA ANCORA un incendio ieri nella campagna di Vallisnera, il terzo nel giro di pochi giorni. Sono intervenuti gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, i vigili del fuoco del distretto di Castelnovo Monti e di Collagna, oltre all'elicottero di Bologna per una ricognizione aerea e il trasferimento del personale, col verricello, nella zona ricca di vegetazione ed impervia dell'incendio, non raggiungibile con gli automezzi. Per fortuna questi vasti incendi non hanno mai coinvolto persone e neppure le abitazioni, però i danni al patrimonio naturalistico (microfauna e flora) sono notevoli, Anche perché il fuoco ha annerito una vasta area adibita a pascoli e bosco. Già ieri mattina si era sviluppato un incendio nei pressi della strada a monte di Vallisnera di Sopra che, grazie all'immediato intervento delle guardie forestali e di alcuni volontari, era stato circoscritto e domato dopo qualche ora di lavoro. Nel pomeriggio verso le 16,30 nuova allarme incendi, sempre a monte dell'abitato di Vallisnera poco distante dalla zona incendiata al mattino. Non è passata fra le persone impegnate nello spegnimento dell'incendio l'idea della ripresa del fuoco del mattino, ma piuttosto quella di un ignoto piromane che non intende arrendersi. In questo caso come in quelli precedenti, l'ipotesi di incendio doloso ad opera di ignoti, considerata l'evoluzione, per i vigili del fuoco resta comunque la più attendibile. Un pompiere impegnato nell'operazione di spegnimento, convinto che siano le persone in questo periodo a far partire il fuoco, ha detto: «A Vallisnera una volta c'erano molti pastori che per rinnovare i pascoli a fine inverno davano fuoco all'erba secca. Adesso non ci sono più pecore, ma l'abitudine d'incendiare pascoli è rimasta». QUALCHE ora prima era divampato un incendio abbastanza esteso a Garfagno di Minozzo. «Mi ero messo a pulire un campo verso le 10,30 racconta Bernardo Fontana, 82 anni ho tolto dei sassi e bruciato un po' di sterpaglia. Prima di andarmene ho controllato, sembrava tutto spento. A mezzogiorno ero a casa. Mentre stavamo mangiando, verso le 13, ci siamo affacciati alla finestra e abbiamo visto del fumo. Siamo corsi subito là, ma ormai l'incendio aveva preso». E prosegue: «Il fuoco ha saltato una stradina che separa il campo da una siepe, propagandosi fino alla pineta. Non mi spiego come, prima era tutto tranquillo, forse è arrivato un colpo d'aria. Ha continuato per cinquanta metri, poi mio figlio e altri tre ragazzi, con degli estintori, sono riusciti a domarlo, prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco, che nel frattempo erano stati allertati, insieme ai carabinieri e alla Forestale». Settimo Baisi Giuliana Sciaboni Image: 20120331/foto/9395.jpg

***Trenta volontari hanno pulito le strade dai rifiuti*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Trenta volontari hanno pulito le strade dai rifiuti"*

Data: **01/04/2012**

Indietro

ALBINEA pag. 22

Trenta volontari hanno pulito le strade dai rifiuti ALBINEA GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA CHE SI E' SVOLTA IERI MATTINA

ALBINEA LA MITE GIORNATA di inizio primavera ha salutato i tanti che hanno scelto di rispondere all'appello lanciato dal Comune che, congiuntamente al gruppo volontari Protezione Civile di Albinea e in collaborazione con la Provincia, Iren e il gruppo Alpini di Borzano ha dato vita ieri per il terzo anno all'iniziativa «Puliamo le strade dai rifiuti». Fin dalle prime ore del mattino si sono raccolti al piazzale Lavezza oltre 30 tra volontari e cittadini attrezzati con scarponi, guanti e pettorine, pronti a lavorare in squadre coordinate dall'ufficio ambiente del Comune e dai volontari della Protezione Civile. L'area interessata dalla bonifica ha riguardato alcune strade comunali tra cui via Chiesa e la strada Provinciale Pedemontana. Ad adoperarsi per sgomberare le zone in fregio alle strade anche il sindaco Antonella Incerti impegnata a fianco dei volontari a raccogliere rifiuti di ogni genere. «La massiccia partecipazione all'iniziativa ha affermato il sindaco ha lasciato trasparire la volontà di tradurre in azione concreta il rispetto per l'ambiente». Al termine della raccolta un gustoso rinfresco per tutti i partecipanti all'iniziativa. Image: 20120401/foto/1579.jpg 1U<sup>2</sup>

***La biblioteca di Aulla rinasce anche grazie a Gualtieri*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"La biblioteca di Aulla rinasce anche grazie a Gualtieri"*

Data: **01/04/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

La biblioteca di Aulla rinasce anche grazie a Gualtieri LA BUONA NOTIZIA RACCOLTI E DONATI LIBRI AL COMUNE LIGURE DEVASTATO DALL'ALLUVIONE

UNA BELLA INIZIATIVA Un'immagine del momento in cui la delegazione reggiana regala i libri ai responsabili della biblioteca di Aulla

GUALTIERI SONO stati consegnati alla biblioteca comunale di Aulla i libri raccolti a Gualtieri per ricostruire la struttura pubblica della cittadina ligure, danneggiata gravemente dall'alluvione dello scorso autunno. L'assessore Livia Bianchi e la responsabile della biblioteca, Federica Fontanesi, hanno promosso il progetto. E una delegazione del paese reggiano, con volontari della Protezione civile Bentivoglio e l'assessore Renzo Bergamini, ha raggiunto Aulla per la donazione. La scelta dei libri è stata compiuta tra i tanti volumi donati dai cittadini alla biblioteca Bonassi di Gualtieri: sono prevalentemente volumi di narrativa adulti e ragazzi in buone condizioni. Image: 20120401/foto/8722.jpg

***Esercito di cento volontari per ripulire tutto il paese*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Esercito di cento volontari per ripulire tutto il paese"*

Data: **01/04/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Esercito di cento volontari per ripulire tutto il paese TOANO IL SINDACO: «L'INIZIATIVA PERMETTE DI RIMUOVERE RIFIUTI ABBANDONATI IN DISCARICHE ABUSIVE»

Una precedente raccolta di rifiuti effettuata in paese da diversi volontari

TOANO UN ESERCITO di 100 volontari oggi sarà impegnato in una sorta di "rastrellamento" per ripulire il territorio di Toano da materiali e rifiuti "distrattamente" abbandonati negli angoli più remoti del paese. Si ripete come ogni anno la "giornata ecologica" promossa dal Comune di Toano in collaborazione con Iren Emilia e con il coinvolgimento di numerosi volontari tra cui alpini, cacciatori, studenti e Gev, oltre ai volontari e al personale della Croce Rossa e della Protezione Civile. «Un'iniziativa che permette di rimuovere rifiuti di varia natura afferma il sindaco Michele Lombardi abbandonati in discariche abusive o gettati imprudentemente, a suo tempo segnalati dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato e dalle Guardie ecologiche volontarie. Registriamo ancora oggi, nonostante gli investimenti effettuati dall'inizio di questo secolo sulla raccolta differenziata e la realizzazione di 4 isole ecologiche, troppi casi di abbandono di rifiuti, compresi quelli di piccola entità come lattine e bottiglie disseminate nelle cunette delle strade, non imputabili ai residenti». Dunque maleducazione e mancato rispetto degli altri, portano molte persone ad abbandonare rifiuti ai lati delle strade e in luoghi che dovrebbero essere destinati per intero al verde. Il consigliere comunale Danilo Redeghieri provvederà questa mattina alla dislocazione dei gruppi ecologici nei punti strategici per dare inizio al lavoro di pulizia del territorio con adeguate attrezzature. Alle 13 è previsto per tutti i partecipanti il ritrovo nel capoluogo per uno scambio di esperienze e, soprattutto, per il pranzo in compagnia offerto dall'Amministrazione comunale. Settimo Baisi Image: 20120401/foto/8801.jpg

*Vola fuori strada: centauro si salva***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Vola fuori strada: centauro si salva"

Data: **02/04/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 13

Vola fuori strada: centauro si salva COLLAGNA DRAMMATICO INCIDENTE AL CERRETO

Il centauro viene trasferito in elicottero all'ospedale Maggiore di Parma

di SETTIMO BAISI COLLAGNA APPENA ripreso, con l'inizio della bella stagione, il traffico motociclistico sulle strade della montagna, subito si registra il primo incidente, probabilmente dovuto all'eccessiva velocità, accaduto al valico del Cerreto con l'uscita di strada del centauro senza il coinvolgimento di altri mezzi. Trasferito all'ospedale di Parma con l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo, il motociclista non era in pericolo di vita. L'incidente è accaduto ieri nel primo pomeriggio sulla provinciale 58 che dal Passo del Cerreto porta alla stazione di Cerreto Laghi. Il 37enne N. B. residente a Fivizzano (Aulla), mentre viaggiava in sella alla sua Yamaha F08 in direzione della stazione turistica del crinale appenninico. Appena oltrepassato il bivio del valico del Cerreto, nell'affrontare una curva ha perso il controllo della moto e dopo aver attraversato l'intera sede stradale, per fortuna nessuno arrivava in quel momento dalla parte opposta, è volato per alcuni metri giù dall'argine di sinistra. Alcuni automobilisti in transito, vista la scena, hanno allertato il 118 di Reggio soccorso che ha inviato sul posto l'ambulanza della Croce Verde dell'Alto Appennino e l'elisoccorso di Pavullo. Atterrato l'elicottero del Soccorso Alpino a pochi metri dal luogo dell'incidente, è intervenuta con i soccorritori l'equipe medica dell'elisoccorso per un primo intervento di stabilizzazione dell'infortunato le cui condizioni apparivano di media gravità. Presentava lesioni un forte trauma, però è sempre rimasto cosciente. Trasferito a bordo dell'elicottero, è stato quindi portato all'ospedale Maggiore di Parma per approfonditi accertamenti radiologici e le cure del caso. Sono intervenuti sul posto, oltre le guardie forestali, i carabinieri della stazione di Villa Minozzo per i dovuti rilievi. Image:

20120402/foto/10063.jpg

*Al via la raccolta di lattine e plastica***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Al via la raccolta di lattine e plastica"

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 21

Al via la raccolta di lattine e plastica PENNABILLI

INIZIATIVA ambientale a Pennabilli. Oggi dalle 8.15 la Protezione Civile, l'associazione D'la de foss' e i ragazzi delle scuole medie, organizzano una raccolta di bottiglie e lattine sul territorio comunale. L'amministrazione doterà tutti i partecipanti di guanti e sacchi per la raccolta di plastica e lattine ai bordi delle strade. Image: 20120331/foto/9854.jpg

***Piromane in azione Valle Strona in fiamme::Bruciano i boschi del...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **31/03/2012**

Indietro

Verbania

Piromane in azione Valle Strona in fiamme

Bruciano i boschi della Valle Strona, sulle alture del lago d'Orta. Un incendio, scoppiato poco prima della mezzanotte di venerdì, sta devastando la zona sopra l'abitato di Luzzogno: nel pomeriggio di ieri, malgrado l'impiego di mezzi aerei, si è propagato nel territorio di Massiola. L'incendio è quasi certamente di origine dolosa: sul posto gli agenti del commissariato di Omegna per avviare le indagini.

***Frana in Valle Strona Chiusa la provinciale::Caduta di massi ieri ...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **01/04/2012**

Indietro

Verbania

Frana in Valle Strona Chiusa la provinciale

Caduta di massi ieri mattina in Valle Strona, sulle alture del lago d'Orta, nel tratto della strada provinciale compreso fra Strona e Piana di Fornero. Danneggiati sia la sede stradale che il guardrail. La strada rimarrà chiusa due o tre giorni. Nella stessa valle da un venerdì mezzi aerei e volontari sono al lavoro per spegnere un incendio doloso che sta devastando i boschi sotto il monte Massone.

***Mille fiaccole per non dimenticare***

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

"Mille fiaccole per non dimenticare"

Data: 31/03/2012

Indietro

31/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Verso il 6 aprile i comitati preparano la commemorazione delle vittime del sisma

Mille fiaccole per non dimenticare

Lutto cittadino e uffici chiusi. Staffetta, convegno e concerto

Marco Giancarli

Sarà lutto cittadino dalle 9 alle 12 del 6 aprile prossimo.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Il Comitato dei Mille «sale» sui bus a metano Laurentino 38 Prestagiovanni e Calzetta incontrano i cittadini. Subito i primi 500 alloggi Sbloccata la vendita di mille case Ater di Antonio Angeli

Come battaglia non fu un gran che, quella di Anghiari, combattuta da mattina a sera il 29 giugno 1440, tra i quasi diecimila sotto la bandiera della Repubblica di Firenze e gli sparuti mille del Ducato di Milano. Mille tonnellate in strada nei 45 comuni del Pescaraese Andrea Camilleri di penna e di cattedra. Milleduecento firme in difesa del Cardarelli

A tre anni da quella notte infausta, nella quale un intero territorio è stato devastato, gli aquilani si preparano a celebrare questa dolorosa ricorrenza ed a commemorare i 309 figli morti nell'inferno di ferro e calcestruzzo sbriciolato delle proprie abitazioni. Uffici chiusi e la possibilità per i commercianti di rimanere aperti oppure abbassare le serrande delle proprie attività. È una delle novità di quest'anno. Come negli anni precedenti si svolgerà la fiaccolata commemorativa che avrà come punto di raduno la Fontana Luminosa. Il serpentone di luci si snoderà poi su via Castello, per proseguire fino alla rotatoria della Questura, e continuare lungo via Strinella, viale di Collemaggio, raggiungere la Villa Comunale, da dove una rappresentanza dei parenti delle vittime si staccherà per raggiungere la Casa dello Studente, mentre il restante corteo continuerà il suo percorso lungo corso Federico II, fino a raggiungere piazza Duomo. Arrivati nella piazza principale della città, però, non è ben chiaro come si concluderanno le celebrazioni. Una forte contrapposizione infatti è nata tra la Curia dell'Aquila ed i comitati cittadini organizzatori della giornata del ricordo. Se da una parte i comitati vorrebbero che si leggessero i nomi delle 309 vittime, la Curia ha espresso la volontà di far suonare tanti rintocchi di campana, per quante sono state le vittime del sisma. Oltre alla fiaccolata, che rappresenta come negli anni precedenti il cuore delle celebrazioni, sono molte altre le manifestazioni che si stanno organizzando. Da Castelnuovo il 6 aprile partirà una staffetta commemorativa che arriverà intorno alle 13 davanti alla Casa dello Studente. Sempre per lo stesso giorno poi, la «Fondazione 6 aprile per la vita», promuove un convegno, dal titolo «La preoccupazione della prevenzione - La Protezione Civile e la cultura della sicurezza in Italia», al quale prenderà parte anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, l'ex Prefetto dell'Aquila Franco Gabrielli, mentre l'Ateneo aquilano commemorerà le vittime del sisma con un concerto previsto all'Auditorium del Rettorato, offerto dalla «Corale Novantanove».

***Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni*****Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni

30-03-2012

Regione Lazio Prevenzione a 360 gradi. Questa la linea guida dell'attività nel Lazio del Corpo forestale dello Stato. Un impegno che vede «controlli integrati con le altre istituzioni sul territorio: dai Comuni alla Protezione civile regionale, alle province», spiega il generale Aleandro Falchi per i controlli nei settori ambientali di tutela del paesaggio, delle discariche abusive e degli scarichi civili. In questo ambito sono state levate 16 sanzioni su 57 verifiche. Grosso impegno anche nel settore dei rifiuti con 148 verifiche e 42 notizie di reato e 33 persone denunciate per un totale di sanzioni di 21mila euro. Sanzioni anche nel rispetto delle leggi sull'estrazione dei materiali con sette sanzioni e diecimila euro di multe.

«L'agroalimentare è al centro di una vasta attività operativa - spiega il generale Falchi - 197 controlli hanno permesso di scoprire 114 adulterazioni». MauPic.

*Ricostruzione ferma***Tempo, Il**

""

Data: **02/04/2012**

Indietro

Ricostruzione ferma

02-04-2012

Gli aquilani depressi e anche senza lavoro Segnali di ottimismo dopo la visita del premier Normalizzare e velocizzare le parole d'ordine Angela Baglioni a.baglioni@iltempo.it

L'AQUILA La giornata di sole e il clima pasquale avevano contribuito a rasserenare gli animi, provati da mesi di continui «avvertimenti», ma fu quella stessa notte che la natura esplose in tutta la sua violenza. Trecentonove morti, oltre duemila feriti, 70mila sfollati. A tre anni di distanza dal terremoto del 6 aprile 2009, la domenica delle Palme, una data entrata di prepotenza nella storia della città, all'Aquila la ricostruzione è ancora una chimera. Le risorse complessive stanziare, tra emergenza e ricostruzione, sono pari a 10,6 miliardi di euro, a fronte di oltre 11 mila cantieri aperti al di fuori dei centri storici; 211 mila tonnellate di macerie rimosse su un totale di quattro milioni; 23 mila edifici privati che in seguito al sisma hanno subito danni gravi. Tanto è stato fatto, molte case classificate A e B sono state riparate e gli abitanti di un tempo vi sono tornati a dimorare, ma non basta. Manca il lavoro, la cassa integrazione sale a livelli vertiginosi, l'economia è ferma come la ricostruzione pesante, il centro storico (e anche quelli delle frazioni duramente colpite), è ancora ostaggio di quattro milioni di metri cubi di macerie da rimuovere e dei puntellamenti che sfidano la gravità tentando di sorreggere edifici pericolanti. Il clima non è dei migliori, ma l'impegno assicurato dal Governo Monti, nonostante l'assenza di certezze su «quando» la situazione tornerà normale, sembra avere restituito un po' di fiducia. Nelle 19 new town costruite in fretta e furia dopo il terremoto per dare un alloggio a quante più persone possibile (e che già cominciano a mostrare le «crepe» del tempo), vivono migliaia di aquilani ma il tessuto sociale è perso. Gli unici luoghi di aggregazione, dove una generazione di adolescenti si avvia a diventare adulta, sono i centri commerciali e i pub che sono stati riaperti dove è stato possibile. Le conseguenze, a livello psicologico, non sono difficili da immaginare. C'è un'indagine del Programma di supporto psicosociale e tutela della salute mentale per l'Emergenza sisma che le fotografa tutte: il 70% degli aquilani è affetto da forme depressive più o meno conclamate, che provocano «una costante sensazione di tristezza, apatia, scoraggiamento e insoddisfazione». Se gran parte dei terremotati si era detta delusa dal Governo precedente, l'esecutivo Monti sembra aver ridato un pizzico di fiducia ai cittadini, amministrati a suon di ordinanze, a volte confliggenti fra loro, maledettamente complicate e aggravate dalle lungaggini classiche della burocrazia. Il senso della nuova politica di gestione post-terremoto è contenuto nella relazione «La ricostruzione dei Comuni del cratere aquilano», presentata dal ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca: «normalizzazione e velocizzazione»; niente di «rivoluzionario», ma «informazione, programmazione, comunicazione, semplificazione e rigore». Le risorse finanziarie stanziare per gli interventi, rileva la relazione di Barca, sono di 10,6 miliardi (circa 2,9 relativi all'emergenza e 7, per la ricostruzione). Solo una parte, però, è stata già erogata: ad oggi risultano ancora da utilizzare 5,7 miliardi e secondo molti la somma sarebbe insufficiente. La domanda che migliaia di terremotati, dopo tre anni, continuano a porsi è: quando potremo tornare a casa? Nel solo capoluogo sono state presentate 8.881 richieste di indennizzo e solo in 2.712 casi sono stati concessi contributi definitivi per quanto riguarda le case «E», quelle messe veramente male. «Attendiamo almeno altre ottomila pratiche - dice l'assessore comunale alla ricostruzione, Piero Di Stefano - relative a edifici del centro dove i lavori, nella maggior parte dei casi, non sono partiti. La criticità, in questo momento, è il sistema di gestione delle pratiche, inadeguato, considerati i numeri di questo terremoto». Si è detto «meravigliato» Luca Leone, del Cambridge Architectural Research, che durante il forum Ocse ha visitato L'Aquila. «Sono meravigliato - ha detto - dalla quantità di tesori, di chiese, di palazzi storici dell'Aquila. L'Italia, con le sue competenze, ce la può fare a ricostruirli. Anche in 10 anni. Dalla nostra esperienza, sia in Italia sia all'estero, per una ristrutturazione e una rigenerazione totale di un centro come questo ci vogliono circa dieci anni», ha spiegato l'architetto durante il giro nel centro dell'Aquila. Gli aquilani lo sperano, ma tre anni sono già passati. Sembra un'eternità

*in festa i volontari della protezione civile*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- Grosseto

In festa i volontari della Protezione civile

Il presidente della Provincia ha donato uno zainetto al prefetto Linardi che lascia la Maremma

GROSSETO Autorità civili e militari, sindaci e assessori provenienti da tutto il territorio provinciale, sono intervenuti all'autoparco della Provincia di Grosseto per la Festa del volontariato di Protezione civile. L'iniziativa è stata promossa dalla Provincia, per ringraziare i volontari del sistema provinciale di Protezione civile, che hanno svolto un ruolo fondamentale nella gestione di due eventi eccezionali che hanno interessato il nostro territorio negli ultimi mesi: l'emergenza legata al naufragio della nave Costa Concordia all'Isola del Giglio e l'emergenza neve, che ha interessato soprattutto i comuni montani. A Franco Testi, responsabile del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile, il presidente della Provincia, Leonardo Marras, ha simbolicamente consegnato le chiavi dell'Autoparco provinciale, che è anche la sede del volontariato di Protezione civile. «In provincia - ha dichiarato Marras - sono presenti 21 organizzazioni di volontariato aderenti al Coordinamento, in tutto sono oltre 300 i volontari che ne fanno parte. Questa giornata di festa è dedicata a tutti loro. Un modo per ringraziarli, ancora una volta, di quanto hanno fatto e per sottolineare quanto siano una risorsa importantissima per la comunità, e una componente essenziale del Sistema di protezione civile, in quanto ci aiutano a garantire un servizio di pronta risposta ai territori». La festa è stata anche l'occasione per salutare il prefetto di Grosseto, Giuseppe Linardi, che lascerà la Maremma per un importante incarico a Roma, al Ministero dell'Interno. Giuseppe Linardi ha messo in evidenza l'ottimo lavoro svolto dai volontari. «Siamo una forza - ha dichiarato - ed è grazie a tutti voi se siamo usciti bene, ed è uscito bene il Paese, da un evento tanto tragico quanto unico nella storia e difficile da gestire come quello del naufragio della nave Concordia. Non mi potrò mai dimenticare di questo territorio». Al prefetto sono stati consegnati dei riconoscimenti da parte del presidente della Provincia e del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato. Marras ha poi donato al prefetto lo zainetto della Protezione civile: «Così abbiamo un volontario in più - ha scherzato Marras - e il prefetto sarà costretto a tornare a trovarci in Maremma». La giornata si è conclusa con una dimostrazione del montaggio di un posto medico avanzato.

U<sup>2</sup>

*spento l'incendio, si contano i danni*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

- Pontedera

Spento l'incendio, si contano i danni

Il rogo potrebbe essere partito anche per una disattenzione, per un fuoco acceso da un agricoltore nonostante il divieto. Il sindaco Alla fine l'emergenza è stata contenuta e le famiglie sono rientrate in casa in condizioni di sicurezza. Chiuso il traffico nel tratto del rogo

BUTI Natale Landi e Leda Pratali sono rimasti accanto ai vigili del fuoco e ai volontari che tentavano di domare le fiamme. La coppia di pensionati, rispettivamente 80 e 76 anni, abita sulla strada provinciale del Monte Serra. Hanno abbandonato l'abitazione soltanto quando le fiamme hanno raggiunto il deposito di gas che si trova proprio dietro la loro casa. Ma appena la zona è stata messa in sicurezza e il pericolo di un eventuale esplosione era scongiurato, non ne hanno voluto sapere di andare a dormire da un'altra parte. «Non ce n'era motivo», spiega Natale, «i soccorsi sono stati tempestivi. L'unica preoccupazione c'è stata appena è scoppiato l'incendio, verso le 18,30, quando abbiamo visto che le fiamme avanzavano verso il deposito». Il forte vento e il terreno secco hanno favorito il fuoco. «Io ero a potare gli ulivi e mia moglie era in casa», racconta Natale, «quando abbiamo visto l'intero bosco avvolto dalle fiamme, e attorno l'aria si era già fatta irrespirabile. All'inizio ci siamo spaventati, ma abitiamo su questi monti da anni e purtroppo non è la prima volta che abbiamo a che fare col fuoco». Dopotutto, la casa di Natale e Leda è l'unica abitata nella zona in cui si è sviluppato l'incendio: «Le altre vengono occupate solo nei fine settimana o nei mesi estivi, siamo gli unici abitanti». Lorenzo Lazzarini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTI Il bilancio dell'incendio dell'altra sera a Buti, alla fine e pur nella sua gravità, ha avuto conseguenze più contenute di quanto temuto in un primo momento. All'inizio, forse anche perché l'allarme è stato dato nel tardo pomeriggio quando stava per diventare buio, sul posto sono state inviate diverse squadre dei vigili del fuoco, partite da Cascina e da Pisa e dal distaccamento volontario di Ponsacco, gli uomini della Forestale, dell'antincendio di Buti e Calci, volontari della protezione civile e due elicotteri. Di tutto di più, anche con una difficoltà di comprendere in pieno la reale situazione e l'estensione del fronte del fuoco. È scattato immediatamente il piano previsto nei casi di emergenza incendi. Alla fine, anche se l'altra sera era stato spiegato che il fuoco era arrivato vicino a una decina di case, solo una famiglia è stata costretta a dormire a casa di parenti. Una decisione presa per precauzione. L'area attraversata dal fuoco, è stato detto ieri mattina quando la situazione è tornata alla normalità, è di circa quattro ettari. «Abbiamo visto che le fiamme erano vicine», dice Luca Landi, «ma non c'è stato mai un reale pericolo per le case. Noi non ci siamo allontanati. E poi la nostra oliveta intorno casa è perfettamente pulita, era molto difficile che il fuoco arrivasse da noi». Il vento, che ha diminuito la sua intensità, insieme all'umidità della notte, hanno aiutato a contenere il fuoco. E alle due di notte la situazione era sotto controllo anche se, ovviamente, il monte ha continuato ad essere monitorato. Ieri mattina, la strada che da Buti porta sul Monte Serra è rimasta ancora chiusa al traffico poco dopo il circolo Primo maggio. Chiusura alle auto, per il rischio che gli alberi cadessero sulla strada e per non intralciare i mezzi di soccorso. Ma non ai ciclisti, che per tutta la giornata hanno sfilato davanti ai mezzi dell'antincendio e della protezione civile, incuranti di eventuali rischi e del forte odore di bruciato. «Alla fine, per fortuna, l'emergenza è stata contenuta», dice il sindaco Alessio Lari, «e le persone sono state fatte rientrare in casa in condizioni di sicurezza. La strada, nel tratto dell'incendio, resta chiusa al traffico. Ho emesso per questo un'ordinanza e le zone più a rischio sono state transennate e presidiate dalla polizia municipale». Il lavoro di bonifica andrà avanti. Il traffico resterà vietato fino a quando non saranno tagliati gli alberi pericolanti. Divieto assoluto. Anche per i ciclisti che ieri, per buona parte della giornata, lo hanno ignorato. Sabrina Chiellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in settanta vogliono cercarla nel parco*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/04/2012

Indietro

**GLI AMICI DI FACEBOOK**

In settanta vogliono cercarla nel parco

PISA La data precisa non è stata ancora fissata, ma sarebbe per la domenica dopo Pasqua la battuta delle zone circostanti Gello organizzata dal gruppo sorto su Facebook per trovare Roberta Ragusa. Si è parlato inizialmente della data del 15 aprile, ma non è detto che si tratti proprio di quella, perché pare che sarebbe in calendario un altro controllo, da parte delle forze dell'ordine, e non è escluso che il gruppo nato al Nord non si accodi a questa occasione mettendo a disposizione la propria iniziativa con una forza volontari stimata, per ora, intorno alle settanta persone, con l'obiettivo di arrivare in questi quindici giorni anche a cento. «In quel caso la battuta non sarebbe in un giorno festivo - spiega Piero Civalleri, uno degli organizzatori - ma verrebbe attuata in un giorno feriale, il che pone non pochi problemi per molti di noi, che in quel caso dovranno chiedere un permesso dal lavoro. La giornata di festa invece ci dava la possibilità di radunare più tranquillamente un numero maggiore di persone. Il nostro obiettivo è di setacciare, cartine alla mano, tutto il territorio, le enormi distese intorno al parco naturale e al preparco, le rive del lago di Massaciuccoli, i fiumi, i fossi, i canali, i pozzi artesiani che sarà possibile controllare, le cavità carsiche meno pericolose e raggiungibili. Un bus partirà all'alba da Saluzzo e chi vuol partecipare dovrà trovarsi là. Poi - conclude Piero - siamo agganciati al gruppo web che si trova a San Giuliano, mentre abbiamo chiesto supporto alla protezione civile locale e al Comune. Noi siamo armati di buona volontà e speriamo di poter trovare qualche traccia utile a far luce su questa vicenda». (c.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***relitto della concordia: scatta la pulizia dei fondali***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

**ISOLA DEL GIGLIO**

Relitto della Concordia: scatta la pulizia dei fondali

ISOLA DEL GIGLIO Grazie alle favorevoli condizioni meteo-marine, sono iniziate ieri le attività operative, previste dalla fase di "caretaking", di pulizia del fondale da materiali e oggetti usciti dalla nave Concordia. Lo rende noto la struttura commissariale della Protezione civile. I tecnici delle società Smit Salvage e Neri hanno prelevato una prima parte dei materiali che, in attesa di raggiungere il porto di Talamone per il successivo trasferimento al sito di stoccaggio temporaneo, sono stati caricati all'interno del motopontone Marzocco. Le attività proseguiranno, compatibilmente con le condizioni meteo, anche nei prossimi giorni. Intanto, in attesa degli esiti dei test del Dna sui cinque corpi recuperati il 26 marzo, previsti per la prossima settimana, la Guardia Costiera, nel tentativo di individuare gli ultimi due dispersi, ha approfondito l'ispezione degli interstizi tra roccia e scafo non raggiunti con il mini Rov, con telecamera ad alta definizione con esiti al momento negativi. Stessi esiti sui movimenti della nave che non hanno fatto registrare anomalie.